IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 158-159 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 12 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La Camera francese ha iniziato i suoi lavori dopo aver convalidate, come prescrive il Regolamento, le 580 elezioni non contestate.

Alla presidenza della Camera venne definitivamente eletto il sig. Brisson con 304 voti senza competitori.

Le elezioni alle cariche presidenziali hanno dimostrato come i radicali-socialisti hanno realmente perduto molto terreno, ciò che finora i loro giornali non ammettevano.

Il sig. Briand ha esposto giovedì il programma del Governo, il quale non ha destato sorprese ed ebbe dalla maggioranza liete accoglienze.

Il Gabinetto riconosce l'urgenza della riforma elettorale e si inchina dinanzi all'opinione della maggioranza della Camera in favore della rappresentanza proporzionale, affermando del resto, che il suo progetto è soltanto ideato come base della discussione e che su di esso non sarà posta la questione di fiducia.

Briand annuncia del resto la difesa delle istituzioni laiche, congiunta alla libertà dell'insegnamento privato debitamente sorvegliato, ciò che sconcerta gli amici dell'avocazione di qualunque insegnamento allo Stato.

Inoltre il Governo provvederà alla riforma tributaria ed all'ulteriore sviluppo della legislazione sociale facendo tesoro delle esperienze dell'ultima legislatura.

Non occorre rilevare, come il Capo del Governo abbia potuto dichiarare che i rapporti della Francia, sempre ferma nel suo indirizzo di politica estera, sono eccellenti con tutte le Potenze.

Domani si inizierà la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

— Il Presidente Fallières riceverà tra giorni i Sovrani del Belgio e di Bulgaria.

***

Alcuni giudizi sulla riforma ecclesiastica del Cinquecento e sui protestanti in genere contenuti nell'Enciclica in onore di San Carlo Borromeo, che il Papa ha pubblicata il 29 maggio, hanno profondamente ferito l'amor proprio dei protestanti tedeschi ed hanno provocato vivissime manifestazioni della stampa e delle Associazioni evangeliche.

Il Vaticano si è mostrato disposto fino da principio ad attenuare l'incidente, prima colle benevoli parole indirizzate dal Papa stesso ai pellegrini tedeschi reduci da Terra Santa, parole, colle quali invocava la benedizione per tutto il generoso popolo tedesco e poi anche con una Nota dell'*Osservatore* di mercoledì, che negava qualsiasi intenzione di offendere la Germania.

Ambedue le manifestazioni sono state però giudicate insufficienti al Governo di Prussia, che si trovava di fronte ad interpellanze firmate da 300 deputati sui 443, che conta la Dieta prussiana; eppero il Cancelliere von Bethmann-Holweg ha dichiarato giovedì alla Camera, che il Governo aveva presentato alla S. Sede formali osservazioni attendendo risposta.

Si può sperare che mediante ulteriori spiegazioni si riuscirà ad appianare l'incidente che certamente gli autori dell'Enciclica avrebbero potuto evitare, se avessero ricordato l'analogo effetto prodotto in Germania dall'Enciclica pubblicata nel 1897 in onore del B. Canisio.

— Il Segretario di Stato per le colonie Dernburg ha date le sue dimissioni, perchè egli ritiene esaurito il cómpito che si era prefisso accettando nel 1906 di entrare nel Governo per dare nuovo impulso alla politica coloniale.

Egli lascia il Governo circondato da onoranze straordinarie conferitegli dall'Imperatore e dalle generali simpatie e sarà sostituito dall'attuale Sottosegretario di Stato von Lindequist.

La Camera prussiana ha approvato l'aumento della lista civile per l'Imperatore.

***

A Londra è avvenuta la ripresa dei lavori parlamentari, e si è delineata subito nei due grandi partiti la tendenza di resistere alla pressione degli irlandesi e dei labouristi e di rinviare ad autunno la soluzione del conflitto tra le due Camere.

A tale scopo si sono riuniti privatamente i capi gruppi per fissare l'ordine del giorno.

***

La Giunta parlamentare a Vienna ha esaurito la discussione del bilancio senza venire a conclusioni definitive per il disavanzo di circa 70 milioni di corone. Indi ha iniziato la discussione per l'istituzione della facoltà giuridica italiana; ma, non si è potuto venire ad una conclusione, per l'ostruzionismo degli sloveni, che ha causato il rinvio delle sedute. Intanto è stato proposto da varie parti un compromesso per istituire la facoltà provvisoriamente a Gorizia, lasciando al Governo di regolare poscia con decreto la sede definitiva. Per ora nessuna decisione.

— L'Imperatore, reduce dalla Bosnia ha ricevuto con grande cordialità l'erede al trono turco e si accinge a partire per Ischl, dove festeggerà in agosto il suo 80° genetliaco nella più assoluta quiete.

— Il risultato definitivo delle elezioni ungheresi da al gabinetto Khuen una maggioranza propria di 230 voti su 413 deputati; siccome però a questi si aggiungono 40 dei 50 deputati, che elegge separatamente la Croazia e siccome anche il gruppo Andrassy ed il partito cattolico, nelle questioni concernenti, la base del dualismo sono contrari ai *quarantottisti*, si può calcolare, che il Governo potrà opporre 320 o 330 voti alla coalizione delle opposizioni, che raccoglierà circa 125 voti.

E' vero che il gruppo Justh annuncia l'ostruzionismo, ma si rileva che un ostruzionismo all'indomani d'una sconfitta, la quale ha dimostrato la volontà del popolo, manca di forza interna e non potrà durare. Si spera perciò in un lavoro proficuo per il paese.

***

La Duma russa si è occupata tutta la settimana del progetto per la Finlandia. Nonostante le dichiarazioni, del resto formalmente corrette, che non si potevano ammettere ingerenze estere, non si può non riconoscere che queste proteste internazionali hanno fatto impressione non avendo l'opposizione preso parte al voto.

La maggioranza favorevole alla legge comprende soltanto la Destra ed una frazione degli ottobristi.

— E' stato ricevuto con grandi onori a Pietroburgo il Principe giapponese Fushimi il quale si afferma avere annunciato l'imminente annessione della Corea al Giappone per evitare proteste russe in proposito.

***

La questione cretese ha fatto un passo nel senso del completo accordo tra le potenze per il mantenimento assoluto dello *statu quo*.

Certo è che il progetto di Pichon per il ritorno assoluto al regime dell'alto commissario non ha avuto seguito per l'opposizione dell'Inghilterra.

E' stato invece deliberato, secondo le idee di Sir Grey, di imporre ai cretesi l'ammissione dei deputati mussulmani all'assemblea senza giuramento di fedeltà a Re Giorgio. Sul da farsi, nel caso di un rifiuto, nessuna deliberazione è stata presa; ora si attende la risposta di Venizelos alla nota trasmessagli dai Consoli a La Canea.

In Turchia aumenta intanto notevolmente il fermento antiellenico, si boicottano merci e negozianti greci, si tenta qualche aggressione ed anche qualche saccheggio ed il governo turco si mostra impotente, come già nel 1908, di fronte al boicottaggio contro le merci austro-ungariche.

La pacificazione dell'Albania procede molto lentamente, ma almeno in masse compatte i ribelli albanesi non si mostrano più.

Il Gabinetto Canalejas non contando più su un accordo col Vaticano per la riforma del Concordato ha risposto alla protesta dei vescovi spagnuoli colla riforma della legislazione ecclesiastica, nei rapporti che regolano la posizione giuridica dei conventi e delle congregazioni religiose.

Si è dunque, con ogni probabilità all'inizio di un conflitto tra la Spagna e la Curia Romana.

***

In Norvegia si è dimesso il Ministro del commercio Arctander, perchè contrario al conferimento del diritto elettorale amministrativo alle donne che il Re ha sanzionato.

— L'Ambasciata marocchina, che trattava da quasi un anno le varie questioni a Parigi è tornata in patria cogli accordi conclusi. Sarà ora da vedersi, se il Sultano ed il Maghzen manterranno le loro promesse.

— Un caos politico regna tuttora tra le piccole repubbliche sud-americane nè si sa, se conflitti tra Perù, Cile, Nicaragua ed Equatore potranno essere evitati. Speriamo di sì.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 11. — I giornali annunziano che saranno presentate interrogazioni al Governo circa la lettera che il cardinale Merry del Val Segretario di Stato della S. Sede, ha inviato all'arcivescovo di Praga per la soppressione di una rivista cattolica appartenente ai Francescani.

Parecchi Pari hanno espresso il parere che la lettera di Merry del Val offende le prerogative della Corona.

Il Ministro procede ad una inchiesta su questo affare.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali pubblicano interviste avute ad Algeri con l'ex sultano del Marocco Abdel-Aziz. Questi ha dichiarato che fa un viaggio di piacere all'estero e che la politica del Marocco lo interessa poco e non vuole occuparsene.

Però ha soggiunto: « Più tardi vedrò ».

(S) **Belgrado**, 11. — Iersera, dopo il concerto, il Principe ereditario di Turchia, Izzedin, si è recato alla stazione insieme con Rifaat pascià e col seguito, accompagnato dal Re e dal Principe ereditario.

Erano alla stazione tutti i Ministri, gli alti funzionari e gli ufficiali superiori.

Prima della partenza il Re ha pregato il Principe Izzedin di salutare a suo nome il Sultano. Izzedin, congedandosi dal Re e dal Principe Alessandro, ha ringraziato della calorosa accoglienza fattagli ed ha salutato il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri. Izzedin parlava turco; Rifaat pascià serviva da interprete.

La partenza è avvenuta alle 11.30. Fino alla frontiera il Principe sarà accompagnato dal colonnello Draghechevic e dal maggiore Tofekdjic, e dal personale della Legazione ottomana.

(S) **Sofia**, 11 — Il Principe Izzeddin è giunto alle 11.20, ricevuto alla stazione dal Re, dai Ministri e dagli alti dignitari della Corte.

La folla lungo il percorso acclamò il Principe.

Le musiche hanno suonato gli inni turco e bulgaro.

Gli ufficiali della guarnigione si sono recati nella piazza del palazzo reale, dopo l'entrata del Principe e del Re nel palazzo, e insieme con uno squadrone della Guardia e con una compagnia di onore sono sfilati dinanzi al Re e al Principe.

(S) **Vienna**, 11 — L'Imperatore, continuando il suo giro nell'Esposizione della caccia, è entrato oggi anche nel padiglione italiano ove ha fatto una accurata visita, ricevutovi dall'ambasciatore Duca Avarna e dal vice-console marchese Centurione.

Elezioni suppletive in Germania.

Breslavia, 11 — Nel Collegio di Jauer è stato eletto in sede di ballottaggio il progressista Buechtemann, con 9416 voti, contro il socialista Proll, che ne ebbe 7921.

Si trattava di sostituire il defunto progressista Hermes.

Stettino, 11 — Nel Collegio di Usedom ebbe luogo l'elezione suppletiva in sostituzione del progressista Delbrück, l'infelice aereonauta ferito nel disastro del pallone « Pomerania ».

Ebbero voti: Kunge (soc.) 7785 - Boehlendorf (cons.) 6285 - Herrendoerfer (progr. 4416).

I progressisti perdono il Collegio, giacchè vi è ballottaggio tra conservatori e socialisti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 12, ore 0.40. — I giornali della sera commentano ampiamente il boicottaggio contro le navi e le mercanzie greche nei porti della Turchia. A Salonicco, nei Dardanelli, in altri porti minori le navi greche non possono eseguire lo scarico. A Smirne da un bastimento greco furono sparati dei colpi di fucile in bianco contro mussulmani che minacciavano l'equipaggio, il quale si disponeva allo scaricamento.

I giornali dicono che molto probabilmente le Potenze prenderanno d'urgenza dei provvedimenti energici per porre fine a tali disordini provocati dai turchi.

— Si ha da Madrid che l'autorizzazione ad esporre i segni esteriori del culto sugli edifici delle religioni dissidenti — abrogando così un altro decreto che proibiva tale esposizione — viene in quei circoli politici considerata come una prova che il Governo spagnuolo vuole risolvere la questione religiosa di propria iniziativa.

— Un altro telegramma da Madrid al *Temps* reca che il Governo ha ricevuto avviso dal suo ambasciatore presso la S. Sede che il Vaticano risponderà prima della riapertura delle Cortes all'ultima Nota spagnuola.

— Si è raggiunto un pieno accordo in seno alla Commissione tecnica incaricata dai Governi francese, inglese, tedesco e spagnuolo di formulare il progetto di regolamento minerario da applicarsi al Marocco.

Il testo del progetto verrà ora sottoposto all'esame del corpo diplomatico di Tangeri.

— Telegrafano da Tolone che la Missione ottomana, colà arrivata stamane, fu ricevuta dal vice-prefetto e da molti ufficiali.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 11 (ore 14.30) — Dei grandi giornali cattolici tedeschi finora soltanto la *Germania* di Berlino ha pubblicato il testo della Enciclica *in extenso*. Questo riserbo della stampa cattolica tedesca fa senza alcun dubbio un buon effetto sui protestanti, che vi vedono il desiderio da parte dei cattolici di non aggravare la situazione. Difatti sarebbe stata molto deplorevole l'impressione nei circoli protestanti, se si fosse prescritto ai giornali diocesani di pubblicare ufficialmente il testo dell'Enciclica colle frasi ritenute così nocive alla pace religiosa in Germania.

I circoli dirigenti del centro cattolico evidentemente seguono la questione con una certa nervosità, perchè hanno tutto l'interesse di mantenere gli attuali buoni rapporti col partito conservatore protestante; perciò anche il Centro desidera che il Vaticano trovi modo di regolare tutto questo incidente in una forma soddisfacente per il Governo tedesco.

***

(S) **Eisenach**, 11. Il Comitato tedesco della Chiesa evangelica, composto dei rappresentanti di tutte le autorità ecclesiastiche della Germania, ha pubblicato un manifesto, col quale a nome della Chiesa evangelica nazionale tedesca respinge energicamente gli ingiustificati attacchi dell'Enciclica *Editae saepe*.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 11. — *Camera dei deputati* — Continua la discussione del bilancio.

Bugatto dichiara che gli italiani, i quali appoggiarono finora il Governo e i partiti della maggioranza, sarebbero costretti a modificare la loro attitudine quando, nella imminente discussione del progetto per la Facoltà giuridica italiana, dovessero riconoscere che nè il Governo, nè i partiti della maggioranza possiedono l'influenza sufficiente per regolare in via parlamentare, conformemente al desiderio degli italiani, tale questione rimandata da così lungo tempo.

(S) **Vienna**, 11. — I giornali dicono che al Parlamento sono continuate oggi le trattative tra i rappresentanti del Club italiano ed il Governo circa la istituzione della Facoltà giuridica italiana.

Il Governo si fa premura di risolvere in via parlamentare la vertenza, in modo da accontentare tutte le parti.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 11. — La Duma ha terminato oggi la discussione in terza lettura del progetto di legge sull'amministrazione degli *semstvo* nei governi dell'Ovest.

La disposizione del progetto del Governo sulla rappresentanza obbligatoria del clero ortodosso è stata respinta e sostituita con altra che dichiara tale rappresentanza facoltativa.

L'insieme del progetto è stato approvato con 165 voti del centro, dei nazionalisti e di parte della destra contro 139 voti, dell'estrema destra e dell'opposizione, tra cui numerosi polacchi.

La marina da guerra

Neanche quando il compianto ed illustre ammiraglio Saint-Bon nella celebre seduta cui assisteva Garibaldi, venne alla Camera deponendo sul banco del Governo una mezza dozzina di palle da cannone per dimostrare, con argomenti persuasivi, ai deputati l'inferiorità della nostra marina da guerra di fronte a quelle degli altri Stati, chiedendo all'assemblea il permesso di bruciare la vecchia flotta per rifarne una nuova, iniziandola coi due gemelli, *Duilio* e *Dandolo*, disegnati da Benedetto Brin, neanche allora vi furono tanti oratori navali come ora.

Il merito spetta all'on. Girolamo Del Balzo, già Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il quale con quell'aria meditativa, che era propria del suo Santo protettore, ha proposto, quale relatore del bilancio della Marina, tanti quesiti da fornire esca sufficiente per 50 discorsi.

Ebbene, fra i tanti, uno dei migliori è stato quello dell'on. Vittorio Bianchini, deputato per Macerata, del 1° corso, ma degno di esser laureato *honoris causa*, se già non fosse un eccellente avvocato marittimo.

Egli ha riassunto il suo discorso critico in quattro punti: poca navigazione degli equipaggi (77 giorni su 360); necessità di radiare le navi vecchie per sostituirle con le nuove; ridurre gli arsenali onde avere maggiori mezzi per la rinnovazione del naviglio; creare una base navale nell'Adriatico per dare alla flotta un punto di appoggio o di rifornimento.

Sulla scarsità della navigazione risponderà certamente con precisione matematica il Ministro ammir. Cattolica, il quale, sebbene scienziato, ha navigato molto.

In quanto al radiare le navi, che hanno quasi diritto di farsi liquidare la pensione dalla Corte dei Conti, onde sollecitare la costruzione delle nuove, ci sembra che prima di radiare sarebbe meglio assicurare le nuove, per le quali occorrono tempo e denaro.

Al denaro si dovrebbe sopperire con la riduzione degli arsenali. E difatti il *G. d'Italia* nelle sue note alla seduta muove questa domanda: come mai dopo il tentativo fatto nel 1899 dall'on. Bettòlo, nessun Ministro ha più affrontato la questione degli arsenali?

Siccome a quell'epoca l'egregio confratello non era ancora nato e noi eravamo digià maturi — anche troppo — glie lo diremo noi il perchè.

Quando trapelò il proposito dell'on. Bettòlo di cedere l'arsenale di Napoli all'industria privata, l'on. Di Palma, divenuto poscia suo aiutante di bandiera, scagliò contro il Ministro dal cacciatorpediniere *Mattino* tanta mitraglia, che l'on. Bettòlo fu costretto a dichiarare che non si era mai sognato di alienare l'arsenale.

Si capisce facilmente come nessun Ministro si è più azzardato di affrontare la riduzione degli arsenali.

In quanto ad una base di appoggio e rifornimento nell'Adriatico, forse l'onor. Bianchini voleva alludere, anche per rendere un servizio al collega Vettori, ad Ancona: ma pur troppo per gettare la prima pietra di un porto militare in Ancona bisognerebbe avanzare in mare di 5 o 6 chilometri dalla sponda. E allora? E allora si è pensato giustamente di smantellare anche le batterie del monte retrostante per dar più aria... alla città.

Conclusione? La conclusione tecnica è di competenza del Ministro, giacchè noi potremmo tutto al più interloquire se si trattasse di pesca sulla foce del Tronto.

La conclusione politica è una sola: che nella difesa marittima, come in quella terrestre e come in tutte le altre grandi branche, non bisogna perdere di vista la potenzialità finanziaria dello Stato e quella economica del paese.

L'armonia è la legge dell'universo.

RIORDINAMENTO DELLE RAGIONERIE

Tutte le riforme, anche le più razionali e quindi generalmente riconosciute indispensabili o utili per il miglior funzionamento dei servizi amministrativi dello Stato, sollevano sempre qualche contrarietà in quella parte del personale che preferisce restare adagiata sulla sedia imbottita, soggiogata o piuttosto suggestionata dal dubbio o dal timore non giustificato che qualunque innovazione, sia pure intesa ad assicurare una più efficace azione degli organismi dello Stato, possa recare un qualsiasi minimo svantaggio di carriera.

Se non si tratta di riordinamenti che si risolvano *sic et simpliciter* in un immediato aumento di stipendio, guai a chi s'attenta di parlare di riforme.

Tutti sanno che l'attuale organizzazione delle ragionerie nelle Amministrazioni centrali è ciò che di più ibrido si possa immaginare.

Evidentemente la ragioneria è (nè potrebbe essere altro) lo strumento di controllo dell'amministrazione.

E siccome il gran controllore delle spese e delle entrate dello Stato è il Ministero del Tesoro, che ha nella Ragioneria generale quello che in meccanica si chiama l'albero o l'asse della macchina, attorno al quale dovrebbero muovere le varie parti che compongono la macchina stessa, pur mantenendo ciascuna la rispettiva funzione, così non si capisce perchè queste diverse ruote non debbano avere movimento concentrico.

Invero, per ogni grande azienda centrale, noi abbiamo una ed anche due ragionerie, le quali sono indipendenti dalla Ragioneria generale e fanno invece parte integrante dell'Amministrazione che debbono controllare.

Dimodochè il personale di ciascuno di questi uffici isolati, si muove nella ristretta cerchia delle persone che lo compongono e viene nominato dal Capo dell'Amministrazione stessa sulla quale l'ufficio deve esercitare il controllo.

Basterebbe questo per dimostrare l'ibridismo dell'istituzione qual'è ora.

***

L'on. Luzzatti, allorchè reggeva il Tesoro e le Finanze, si accorse facilmente degli inconvenienti gravi derivanti dall'attuale sistema ed elaborò un progetto che la crisi travolse, come del resto avviene sempre nel nostro bel paese.

A dimostrare quali sorprese possa preparare l'attuale sistema, basterà ricordare quello che avvenne al Dicastero delle Poste e Telegrafi.

Era quindi naturale che assumendo la direzione del Governo, il Pres. del Consiglio riprendesse la iniziativa per concretare un progetto anche più completo, informandolo al criterio di una fusione delle varie ragionerie centrali, onde avere con un organismo più razionale ed armonico, atto a rendere più efficace e spedita la funzione del controllo, una vera Ragioneria dello Stato.

Sul momento, com'era prevedibile, si determinò un movimento d'incertezza nel personale ed anche di agitazione, onde venne convocata un'assemblea, cui presero parte circa 400 impiegati di ragioneria.

La riunione, nella quale tutti ebbero la più ampia facoltà di discussione — nonostante il tentativo di pochi interessati per farla deviare dai limiti prestabiliti — si chiuse coll'approvazione, pressochè unanime, di un ordine del giorno Puntarecchio, che rispecchiava il pensiero della immensa maggioranza e affermante il concetto che il controllo amministrativo sia esercitato da un organo unico, indipendente dalle Amministrazioni controllate.

Ma i pochi contrari che appartengono alla categoria, cui accennammo in principio, approfittando della facile ospitalità di alcuni giornali, che di ragioneria sono piuttosto astemii, hanno ricorso alle solite polemiche da strapazzo, affermando che il progetto Luzzatti è ignoto, che si può andare incontro al medesimo, accusando perfino i fautori o aderenti alla riforma di essere mossi da inconfessabili interessi di carriera, mentre in verità è proprio tutto l'opposto.

***

Come abbiamo detto in principio il riordinamento delle ragionerie è una necessità sia per lo Stato, sia per il pubblico e bisogna essere ignoranti o non essere in buona fede per contestare la grande e pratica utilità della riforma.

E non può neppur sussistere il dubbio che vi possano essere privilegiati e bistrattati, poichè le lievi e transitorie differenze che sono inevitabili in qualsiasi trasformazione organica di una grande azione si livellano facilmente con quel criterio di equità che presiede sempre in chi si propone di risolvere un problema che può involvere, per raggiungere un'alta finalità, anche gl'interessi delle persone.

Noi constatiamo intanto che il Governo — nell'esaudire un voto dei ragionieri provinciali — ha digià compiuto nella sua sfera di competenza un primo ed importante atto dell'intera riforma disponendo con decreto del Ministro del Tesoro del 5 corr. che il personale delle Intendenze di finanza sia posto alla immediata e diretta dipendenza della Ragioneria generale.

E il progetto sulle ragionerie centrali completerà al più presto — così dichiarò alla Camera il Sottosegr. di Stato on. Pavia — l'intera riforma, creando nella Ragioneria di Stato l'organismo unico e supremo del controllo interno o amministrativo.

I pochi dissenzienti faranno bene quindi ad attendere il progetto ed a risparmiarsi certe polemiche, poco ragionate e poco corrette.

Le elezioni politiche ungheresi.

Il risultato finale.

(S) **Budapest**, 11. — Le elezioni legislative sono terminate in tutte le 413 circoscrizioni.

I risultati sono i seguenti:

Candidati eletti del partito nazionale del lavoro 248, del partito di Kossuth 47, del partito di Justh 37, del partito popolare 13, rumeni 5, sloveni 3, partigiani del Compromesso del 1867 non ascritti ad altri partiti 17, partigiani dello *statu quo* del 1848 non ascritti ad altri partiti 16, democratici 2, del partito agrario 3, socialisti cristiani 1.

Vi sono 21 ballottaggi.

Il partito di Kossuth perde 49 seggi, quello di Justh 99, il partito popolare 18, i nazionalisti 16 ed i democratici 1. I socialisti cristiani guadagnano un seggio ed i socialisti perdono l'unico seggio che prima avevano.

ARMI ED ARMATI

Stato Maggiore Generale.

Zuccari cav. Luigi, ten. gen. a disposizione per ispezioni, nominato comandante del VI Corpo di armata (Bologna).

Brusati cav. Roberto, ten. generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante del I Corpo d'armata (Torino).

Massone cav. Emilio, ten. generale comandante la divisione militare di Genova, nominato comandante del II Corpo d'armata (Alessandria).

Frugoni cav. Pietro, ten. generale comandante divisione di Torino, è collocato a disposizione per ispezioni.

Ricci cav. Carlo, maggior generale comand. 6ª brigata di cavalleria, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Genova.

Corradini cav. Giuseppe, maggior generale comand. 7ª brigata cavalleria, promosso tenente generale e nominato comand. divisione militare di Torino.

Lequio cav. Clemente, maggior generale comand. divisione militare Ancona, collocato a disposizione per ispezioni.

Vercellana cav. Giovanni, colonnello comand. lancieri Montebello, promosso maggior generale (a scelta, art. 25 legge di avanzamento) e nominato comandante della 7ª brigata di cavalleria.

Coardi di Carpenetto dei march. di Bagnasco nob. Edoardo, colonnello comand. cavalleggieri Roma, promosso maggior generale e nominato comand. 6ª brigata cavalleria.

Amoglio cav. Giovanni, colonnello comandante 20° fanteria, promosso maggior generale e nominato comandante brigata Piemonte.

Ferri cav. Ferruccio, colonnello comand. 89° fanteria, promosso maggior generale e nominato comand. brigata Ancona.

All'Estero.

Il salvataggio del " Pluviose. „

(S) **Calais**, 11. Stamane verso le 3 il « Pluviose » ha raggiunto il molo ed è entrato nel canale, tirato da due potenti rimorchiatori.

(S) **Calais**, 11 — Alle ore 9 ant. tutta la parte superiore del « Pluviose », al disopra della linea d'immersione, emerge dalle acque.

Coll'aiuto di una macchina perforatrice sono state tolte le piastre superiori del « Pluviose ».

Il « Ventose », sul quale i marinai hanno posto una piccola croce in legno, rimorchia dalla prua il « Pluviose ».

Il boccaporto del « Pluviose » è aperto.

Gli infermieri della Marina, con guanti e calzature di caucciù, estraggono il primo cadavere vestito da marinaio, lo avvolgono in un lenzuolo funebre e lo depongono su di un canotto.

La commozione in tutti i presenti è vivissima. I marinai piangono.

(S) **Calais**, 11. — Il primo cadavere estratto dal *Pluviose* è stato quello del timoniere Le Breton. E' stato riconosciuto dai marinai del *Ventose* al deposito mortuario, al *Quai de la Colonne*, ove gli impiegati procedettero alla identificazione ed alla deposizione della salma nella bara.

Le Breton si trovava al timone tra il boccaporto superiore e la botola comunicante col compartimento inferiore.

Nessun altro cadavere è stato poscia estratto.

La marea sale continuamente e si sarà costretti ad interrompere i lavori.

(S) **Calais**, 11 — Alle 8.45 un secondo cadavere è stato estratto, quello del guardiamarina Engel, secondo di bordo.

I medici hanno concluso che egli deve essere morto istantaneamente.

Si continua ad esplorare la camera di manovra, ove si devono trovare nove uomini.

Il lavoro si compie alla luce di lampade elettriche istallate su di una scialuppa ed alimentate dalle dinamo del « Ventose ».

(S) **Calais**, 11 — L'orologio del guardiamarina Engel è fermo alle 2.3, momento della catastrofe, ciò che prova che vi è stato un urto, seguito da una immersione immediata.

Alle 10 si avverte la marea. I lavori dovranno essere abbandonati. Il « Pluviose » non galleggierà neppure stasera. Domani alla bassa marea delle 9 si riprenderanno i lavori.

Sono sul luogo il Sottos. di Stato alla Marina e il Prefetto marittimo.

Sfollare l'ordine del giorno

Stanno dinanzi alla Camera 215 domande d'interrogazione, 207 interpellanze e 18 mozioni: parecchie delle quali figurano nell'ordine del giorno da parecchi mesi.

Delle 207 interpellanze, per esempio, 46 furono presentate anteriormente al 2 dicembre del 1909, durante il Ministero Giolitti; altre 96 appartengono al Gabinetto Sonnino e, finalmente, 65 presentate dopo l'avvenimento al Governo del presente Ministero.

Delle domande di interrogazione è impossibile a noi, con la scorta dell'ordine del giorno, precisare la data della presentazione, ma moltissime di esse hanno necessariamente perduto quell'interesse di attualità, che è caratteristica dell'interrogazione.

Date poi le norme regolamentari, che giustamente limitano il tempo destinato allo svolgimento delle interrogazioni e che assegnano le sole tornate del lunedì a quello delle interpellanze, è manifesto che una parte non indifferente delle interrogazioni e quasi tutte le 207 interpellanze inscritte all'ordine del giorno saranno rinviate alla ripresa legislative del novembre.

Francamente, è seria, ci domandiamo, una siffatta procedura?

Nè davvero lo sconcio si può imputare alla Presidenza, la quale ha fatto e fa del suo meglio per eliminarlo. E' il regolamento interno dell'Assemblea che deve essere emendato, fissando tassativamente un termine, oltre il quale le interrogazioni e le interpellanze, non svolte, debbono essere radiate dall'ordine del giorno.

Questo per l'avvenire: per il presente noi pensiamo che l'on. Presidente della Camera non eccederebbe i suoi poteri ordinando la cancellazione di tutte quelle interpellanze e mozioni (anche queste sono 18, delle quali 2 hanno l'anzianità di un anno all'incirca), che gli interessati non dichiarino *per iscritto*, entro un determinato termine, il quale non dovrebbe andare al di là degli otto o dei dieci giorni, di mantenere.

***

Dinanzi alla Camera sono altresì 28 domande a procedere contro deputati, delle quali 8 in stato di relazione; e 22 progetti d'iniziativa parlamentare per concessioni di tombole e lotterie di beneficenza.

Anche delle domande a procedere contro deputati parecchie datano dal principio della legislatura e taluna è la riproduzione di analoga domanda fatta nella passata legislatura e, naturalmente, decaduta con l'avvenuto scioglimento della Camera.

Sarebbe pure facile sbarazzare l'ordine del giorno di questo altro ingombro: basterebbe, per le domande in stato di relazione, fissare una seduta straordinaria del mattino per liquidarle: e per le altre un invito del Presidente alle Commissioni di riferirne prontamente.

L'indugio a deliberare sulle domande di autorizzazione a procedere contro deputati non è bene accolto dall'opinione pubblica, la quale dubita spesso, sia pure ingiustamente, che esso abbia la sua origine in fini, che non sono quelli rigorosi della giustizia.

E ad avvalorare il dubbio è avvenuto in passato che taluna domanda sia caduta nel nulla, perchè il reato, per il quale si chiedeva di procedere, era nel frattempo andato in prescrizione. L'on. Presidente, in una recente occasione, rilevando una frase di un deputato socialista, assicurò che la Camera non si sarebbe separata per le vacanze estive senza avere deliberato su *tutte* le domande a procedere. Dia seguito l'on. Marcora a questa sua opportuna dichiarazione ed avrà con sè unanime l'opinione del paese.

In ordine, finalmente, alle 22 nuove proposte di lotterie e tombole, dopo l'atteggiamento del Senato del Regno, dopo le dichiarazioni fatte dal Ministro delle finanze, che per le precedenti concessioni le nuove non potrebbero avere corso prima del 1920, gli onorevoli proponenti potrebbero forse, con savio accorgimento, ritirarle per ora, promovendo, invece, dal Governo speciali provvedimenti, ai quali accennò già nelle predette dichiarazioni l'on. Facta, diretti a disciplinare in modo equo ed uniforme codesta materia, perchè alla beneficenza pubblica non faccia concorrenza la speculazione privata e perchè il denaro vada veramente a beneficio di quegli Enti ai quali il legislatore ha inteso di destinarlo.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondante dell'anno scorso.

Importazioni	1910 Sterline	1909 Sterline	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	105.000.000	96.800.000	+ 8.200.000
Materie greggie	108.800.000	93.400.000	+ 15.400.000
Oggetti manifatturati	63.100.000	56.800.000	+ 6.800.000
Generi diversi e pacchi postali	1.800.000	1.000.000	
Totale Lire st.	279.900.000	250.000.000	+ 29.900.000

Esportazioni	1910 Sterline	1909 Sterline	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	8.700.000	9.800.000	+ [illegible]
Materie greggie	21.400.000	[illegible]	+ [illegible]
Oggetti manifatturati	138.700.000	116.500.000	+ 20.200.000
Generi diversi e pacchi postali	2.400.000	2.700.000	+ 200.000
Totale Lire st.	169.700.000	147.900.000	+ [illegible]
Commercio di transito	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'annessa convenzione per lo scambio diretto dei pacchi postali senza valori fra l'Italia e gli Stati Uniti del Messico.

R. D. che stabilisce l'anno tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'esercizio 1910-911.

R. D. che costituisce la Regia Deputazione di storia patria negli Abruzzi con sede in Aquila la Società di storia patria « Anton Ludovico Antinori » e ne approva lo statuto.

R. D. che provvede alla assegnazione da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, alla Provincia di Reggio Calabria e ad alcuni Comuni della Provincia stessa e di quelli di Messina, danneggiati dal terremoto.

R. D. che provvede all'assegnazione a favore del Comune di Messina della somma di L. 500.000 in conto della maggiore che potrà spettargli a pareggio del bilancio 1910 sui proventi straord. di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909.

R. D. che demanda al Ministero dell'interno la approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che reca una nuova ripartizione dei servizi del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

R. D. per la nomina di due membri della Regia Comm. tecnico-artistica monetaria.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle finanze.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il « Bollettino » settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata-corrige — Avvertenze — R. D. n. 276, che concede amnistia e o condona alcune pene pecuniarie incorse e non pagate in materia di finanza — Circolare riguardante la compilazione dei prospetti di variazione all'inventario degli effetti mobili di proprietà dello Stato e dei verbali di ricognizione per l'esercizio finanziario 1909-910 — Id. concernente i certificati di di degenza nei manicomi — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

*** [redacted]

Giovanardi Gius. giud. agg. ff. di pretore a Badicena, è nom. segr. di 4ª cl. al Ministero.

Martina Gius. id. id. presso il trib. penale di Roma id. id.

Franco Paolo id. id. presso il trib. di Roma id. id.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Fischetti Alfredo da Montemiletto al trib. di Lucera - Ferrari Francesco da Rende al trib. di Rossano - Favaro Vittorio dal 1° mand. di Verona al trib. di Legnago - Cimmino Carmine dal trib. di Salerno al 5° mand. di Napoli — Manzanares Gaspare da Corleone a Termini Imerese - Portanova Raffaele da Missaglia a Montefiorino - De Matteis Ciro da Noepoli a Caulonia.

De Felice Edoardo da Petilla Policastro a Sanza - Del Bianco Leonardo da Comacchio a Codroipo - Di Franco Felice da San Fratello a S. Teresa di Riva - Ciuli Gioacchino da Longarone a Fornovo - Maglietta Ignazio da Piazza Armerina a Montescaglioso - Ranauro Raffaele da Castelvecchio Subequo ad Ortanova - Leoni Antonio da Villanova Monteleone a Cuglieri - Landani Carmelo da Ribera a Leonforte - De Sanctis Gustavo Adolfo dal trib. di Teramo al trib. di Roma - De Hippolytis Pantaleo dal trib. di Napoli al trib. di Roma - Patroni Federico dal trib. di Benevento al trib. di Napoli - Maturi Antonio dal trib. di Potenza al trib. di Napoli - Valerio Cino dal trib. di Salerno al trib. di Napoli.

Santamaria Franc. dal trib. di Modena al trib. di Benevento - Spinelli Ugo dal trib. di Lagonegro al trib. di Salerno - Cavallerone di Caravana Felice dalla pret. urb. di Torino al trib. di Torino - Musotto Francesco dal trib. di Caltanissetta al 4° mand. di Palermo - Rotolo Calogero dal trib. di Girgenti al trib. di Palermo - Sannazzaro Gius. dal trib. di Novara al trib. di Genova - Silingardi Mario dal trib. di Milano al trib. di Savona - Alberigi Alberico dal trib. di Rieti al trib. di Perugia - Coppola Olindo dal trib. di Roma (ufficio d'istruzione) a Cingoli - Meoli Enrico dal trib. di Napoli a Frosolone - Fiordelisi Carlo dal trib. di Napoli a Corleto Perticara - Regoli Gioacchino dal trib. di Ferrara a Bassignana - Beltrame Ettore dal trib. di Genova a Gabiano - Mele Gius. Nicola dal trib. di Lucera a Ceglie Messapica - Pantaleone Alessio dal 4° mand. di Palermo a San Fratello - Pagnacco Guido dal trib. di Roma (ufficio istruz.) a Lovere - Faritano Marcello dal trib. di Palermo a Calbellotta - Maiorano Paolo dal trib. di Roma a Longobucco - Bottaro Silvio dal trib. di Torino (ufficio istruzione) a Pontestura - Bitetti Leopoldo dal trib. di Roma a Santa Fiora - Orano Paolo dal trib. di Nuoro (ufficio istruzione) a Senorbì - La Pergola Domenico dal trib. di Siracusa a S. Croce di Magliano - Mazzarella Oscar dal trib. di Napoli a Marsiconuovo - Gandiu Alberto dal trib. di Aquila a Botbona - Spina Alfredo dal trib. di Trapani a Prizzi. - Bertone Mario dal trib. di Mondovì a Sezzè - Schiappelli Gius. dal trib. di Udine a Guspini - Fuortes Carlo dal trib. di Arezzo a Trasacco - Crati Giovanni dal trib. di Torino a Guasila - De Silva Gius. dal trib. di Benevento ad Aquilonia - Coelli Eugenio dal trib. di Salerno ad Aritzo - Ancona Gius. dal trib. di Milano a Tresnuraghes - Cogieso Carlo Andrea dal trib. di Savona a Serramanna - Natale Guido dal trib. Catania a Bono.

— I seguenti giudici e giudici aggiunti ff. di pretori sono nominati e trasferiti:

Germando Vittorio. ff. di pret. a Moricone è nom. sost. proc. del Re a Castrovillari - Clarizia Vincenzo id. id. a Gioi Cilento e nom. giud. del trib. di Lagonegro - Minervini Alessandro id. id. a Genzano di Potenza e nom. sost. proc. a Reggio Calabria - La Cecla Ernesto id. id. a Ciminna è nom. giudice a Nicosia - Romeo Antonio id. id. a Palma Montechiaro id. id. a Mistretta - Lippolis Giovanni id. id. a Ceriana id. id. a Reggio Calabria - Gregori Alessandro id. id. a Carrara id. id. a Reggio Calabria - Aroca Alfonso id. id. a Bosolasco id. id. sost. proc. a Nuoro - Biressi Emilio id. id. a Barge id. id. giudice a Tolmezzo.

— I sottoindicati giudici agg. sono nominati giudici continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Mele Giuseppe, Antrodoco - Tola Aristide Giov., Belgioioso - Bozzini Ugo, Volturara Appula - Carnaroli Secondo, Sassuolo - Giorgi Ennio, Capracotta - Emiliani Pescetelli Augusto, Genazzano - Giordano Giuseppe, Ghilarza - Serena Monghini Antonio, Meldola - Gentili Giovambattista, Serradifalco - Ruggiero Raffaele, Montereale - Cianciulli Ovidio, Valentano.

Sborselli Gius., giudice agg. in aspett. è conf. nell'aspett. medesima per un altro mese continuando a rimanere per lui vacante il mand. di Popoli - Trotta Alfredo, id. id., in aspettativa fuori ruolo è rich. in servizio a Villanova Mondovì - Ferrigni Amerigo, id. id. a San Cipriano Piacentino.

Sono accettate le dimissioni di Bortoli Arrigo da giudice agg. presso il trib. di Milano - Parrella Nicola, uditore al 5° mand. di Milano è nomin. giudice agg. presso il trib di Milano - Bello Ferdinando, giudice agg. di pret. a Volturara Irpina, in aspett. è posto fuori ruolo dichiarandosi vacante il suo posto.

I seguenti uditori sono nominati giudici agg. e destinati:

Clemente Giov., da Torre Annunziata al trib. di Salerno - Piccinni Ant. Maria, dal 3° mand. di Milano al trib. di Sala Consilina - De Salvo Vittorio, dal 7° mand. di Milano al trib. di Milano - Piombo Domenico, da Terni al trib. di Lucera - Gabrielli Giacomo, da Tivoli al trib. di Rieti - Iavarone Francesco dall'8° mand. di Milano al trib. di Arezzo.

Tonini Eugenio dal 5° mand. di Torino al trib. di Novara - Paladini Ludovico dal 7° mand. di Venezia al trib. di Vigevano - Leonetti Filippo dalla pretura urbana di Milano al trib. di Milano - Caselli Gius. dalla pretura urbana di Bologna al trib. di Ferrara - De Cunzo Generoso dal 1° mand. di Como al trib. di Milano - De Rubeis Gaetano da Aquila al trib. ivi - Astarita Alfredo da Tolmezzo al trib. di Trapani - De Carli Giulio dalla pret. urb. di Venezia al trib. di Udine - Belliga Gius. da Lercara Friddi al trib. di Catania - Paserio Enrico, dalla Cassazione di Roma al trib. di Roma - Perretta Pietro Amato da id. id. al trib. di Napoli - Traina Francesco id. id. al trib. di Roma - Colozza Nino dalla pret. urb. di Firenze al trib. di Roma - Ambrosini Gasparino dal trib. di Torino al trib. ivi.

Ceccavale Paolo, da Pisa al trib. di Benevento - Vacca Costantino, da Albano al trib. di Roma - Gasperini Gino, dal 2° mand. di Bari al trib. di Trani - Petraccone Giovanni, dalla Corte d'Appello di Napoli al trib. di Napoli - Quaglia Silvio, da Biella al trib. di Mondovì - Tribuzio Antonio, dal 3° mand. di Milano al trib. di Lagonegro - Ceppaluni Luigi, dal 4° mand. di Milano al trib. di Mondovì - Alessio Clemente, dal 6° mand. di Torino alla pret. urb. di Torino - Follilero Alfonso, da Cerignola al trib. di Teramo - Lombardo Giambattista, da Girgenti al trib. di Siracusa.

— E' nominato cavaliere della Corona d'Italia, Bagalà Domenico, vice-canc. del trib. di Palmi, collocato a riposo.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, i ten. colonnelli Pedrialli cav. Venanzo del 3 bers. e Ceccarelli cav. Vincenzo del Corpo contabile - i maggiori Grassi cav. Germano del 67 fant., Parisi cav. Francesco del 58 e Cali cav. Vincenzo del 50 - i capitani Spagnoli Artibano del 3 bers., Annovazzi Giuseppe del 63, Lembo Filomeno del 14, Capparelli Carlo già in aspettativa (fanteria) e Napoli Luigi del 19 art. camp.

In congedo provvisorio, il capitano Pozzo Giuseppe del 34 fant.

In aspettativa, il capitano Barbini Esio del 39 (speciale) - il tenente contabile Di Palma Adolfo (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Bibolini Ugo al 17 fant., Mosconi Cesare al 23 - i tenenti Sorce Salvatore al 46 e Birelli Lanfredo, trasferito contemporaneamente nel personale dei distretti, al distretto di Orvieto.

— Sono promossi al grado superiore il tenente del personale dei distretti De Mattia Matteo, destinato al distretto di Voghera ed i sottotenenti medici Pezzali Roberto e Bruno Francesco.

— Sono collocati a disposizione del Ministero degli esteri e destinati alla colonia del Benadir i sottotenenti medici: Rampi Pietro e Camoriano Pietro.

— E' trasferito nel Corpo di Stato Maggiore il colonnello Calderari cav. Luigi del 18 fant.

Onorificenze — Sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i seguenti ufficiali dei reali carabinieri:

Maggiori Lordi cav. Achille, Cappelli cav. Adolfo, Sterzi cav. Giuseppe, Monari Rocca cav. Ludovico ed Amati conte Vittorio.

×

R. Marina — Il cap. medico De Giorgio Nicola sbarcato dal piroscafo « Italia » imbarca a Genova sul pir. naz. « Re Vittorio » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Procaccini Raffaele imbarca a Genova sul pir. germanico « Barbarossa » per New York id. id.

Il cap. medico Salvatore Adriano imbarca a Napoli sul pir. inglese « Cretic » per New York id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 11 (*Bergomi*) — Da Susa sono giunti gli olandesi Weille e Itocheger, che fanno il giro del mondo a piedi. Essi sono partiti dall'Aja il 23 agosto 1907 percorrendo già 15,635 chilometri: rimangono ancora a compiersi 25,000 chilometri, dovendo attraversare ancora l'Italia, l'Egitto, le Indie il Giappone. Devono compiere l'intero giro in 8 anni.

— In seguito al risultato delle votazioni dell'assemblea dei soci dell'Associazione della Stampa, il Consiglio direttivo ieri ha nominato a consigliere delegato l'avv. Vittorio Setter ed a Segretario Egidio Candiani.

— Sul tram della stazione di porta Susa venne rubato il portafoglio contenente 2000 lire al messinese Pulco Giovanni.

— Gli ufficiali della scuola di Pinerolo sono partiti per un viaggio d'istruzione nel Veneto.

Visiteranno le fortificazioni di Osoppo ed eseguiranno manovre coi quadri.

Il 17 a Pinerolo verrà la missione militare cinese.

Torino, 11, ore 15.25 — I Duchi di Genova coi Principini si recarono a villeggiare ad Aglie.

La Duchessa Elisabetta si è recata a Stupinigi, dove villeggerà colla Regina Madre.

— Si fanno grandi preparativi per il banchetto all'on. Facta. Interverranno circa 2400 persone.

I deputati presenti saranno un centinaio: 200 hanno aderito. Le Associazioni del Collegio interverranno in corteo con bandiere.

— A Castellamonte un automobile investiva un ragazzo di 5 anni, tale Antonio Besso, uccidendolo; quindi investiva un carro, sul quale si trovavano certi coniugi Ferendoli, che furono lanciati al suolo e riportarono gravissime lesioni.

Torino, 11, ore 19.20. *Il Momento* annunzierà domattina che con i primi del prossimo luglio la gestione del giornale passerà ad un nuovo gruppo, che fa capo all'on. Angelo Mauri, che fu del *Momento* il fondatore. Il giornale manterrà il suo indirizzo nettamente cattolico,

Milano, 11 ore 18,45 — Oggi tal Gaetano Scherto, di anni 34, napoletano, feriva gravemente sulla pubblica via con tre colpi di rasoio al viso tale Maria Spaccapietra da Calatafimi.

Movente del delitto la gelosia.

Lo Scherto fu arrestato.

Milano. 11, ore 24 — La lotta elettorale si viene accentuando. Tutti i partiti indistintamente si schierano contro la Giunta. Nessuno vuol riproporre l'attuale Sindaco Gabba, nè l'ass. alle finanze Morpurgo.

I conservatori liberali e i cattolici si presenteranno con una lista propria. Con un'altra lista si presenteranno le Associazioni economiche e gli esercenti. I radicali son rimasti soli perchè i socialisti hanno adottato la tattica intransigente.

Anzi stasera i socialisti si riunirono e proclamarono la loro lista, che comprende tre medici, l'on. Treves, l'impiegato Baglioni organizzatore dei ferrovieri ed altre notabilità del partito.

— Circa il delitto di Moltrasio si ha da Como che il russo Ipolatoff sarebbe stato visto nella notte dalla domenica al lunedì presso la villa ove abitavano i due americani. Secondo le induzioni, egli, dopo aver cenato con essi in un ristorante, li avrebbe poi accompagnati alla villa aspettando di fuori che il Porter, il quale è sempre irreperibile, avesse compiuto il delitto. Col Porter avrebbe trasportato il baule sul lago per affondarvelo.

Il misterioso delitto di Moltrasio.

Milano, 11, ore 18,45 — Il delitto di Moltrasio è ancora argomento di tutti i discorsi.

Circa gli attori principali si hanno altri particolari.

La vittima Mary Crittenden era sposata regolarmente al Klarton: ciò è risultato da un documento che trovasi tra le carte sequestrate.

Di carattere impulsivo la Crittenden aveva già fatto parlar di sè.

In America essa aveva sparato un colpo di rivoltella contro un avvocato, tal Kraig.

Il viaggio in Italia e il mistero di cui i coniugi si circondavano, sarebbero appunto conseguenze di quell'attentato.

Molte altre voci corrono sul conto dei coniugi Klarton e del loro amico Ipolatof. Fino ad ora però il fitto mistero in cui è avvolto il delitto non fu squarciato

Italia Centrale.

Perugia, 11 — La lotta del collegio reso vacante per la morte dell'on. Pompilj si delinea sempre più aspra.

I candidati rimasti sul terreno sono il d.r Romeo Gallenga-Stuart, proposto dall'Associazione liberale monarchica, e l'avv. Francesco Andreoni per il blocco popolare.

I candidati si sono già recati nei centri più importanti del collegio e nei paesi del Lago Trasimeno per esporre il proprio programma.

Italia Meridionale

Reggio Calabria 11 (ore 13.10) — Nel vicino villaggio di Sbarre un contadino trovò nel fondo di una vasca, il cadaverino di un neonato. Dalle indagini ordinate dall'Autorità giudiziaria risultò che il piccino fu gettato vivo nella vasca. Quale autrice del delitto fu arrestata una donna, la quale si protesta innocente.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	9	—	—	—	—
Genova	giugno	1145	410	42	1100
Venezia	»	451	163	65	370
Savona	»	278	154	38	900
Livorno	»	228	66	36	190
Spezia	»	63	79	34	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 12 giugno con le sottoindicate stazioni.

« Cretic » e « Moltke » con Ponza

« Verona » con Capo Sperone

« Tommaso di Savoia » con San Giuliano di Trapani.

« Argentina » e « Carpathia » con Viesti, San Cataldo e Santa Maria di Leuca.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 12 giugno 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26|12	30|12	26|12	30|12	4|6	11|6
Parigi	23.62	22.35	22,35	23.50	24.62	25.12
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	26.87	26.31
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.—	26.50
Budapest	16 25	27,40	26.45	28.—	23.95	24.85
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	21.02	21,—
New-York	15.55	22.50	23.75	20.50	21.66	19.91
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.30	20.46	19.30
Odessa	14.07	—	20.10	—	17.82	15.27
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo di mediocre entità a Parigi, a Vienna ed a Budapest: ribassarono invece più o meno notevolmente a Berlino, a Londra, a New-York, a Chicago e ad Odessa.

Il frumento disponibile in Europa alla data 6 giugno, secondo l'Evening-Corn-Trade-List, ascendeva ad ettolitri 27.506,500 contro 20,807,500 del decorso anno alla stessa epoca.

Le quantità di frumento disponibili negli Stati Uniti d'America e pronte per la esportazione erano il 4 giugno di 8.612,800 ettolitri: mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano a soli 7,526,750 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso la Europa il 6 giugno, si calcolava a 5.840,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 4,054,000 diretti per l'Inghilterra e 1 milione e 786.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa epoca ascendeva complessivamente a quarters 5,696,000.

In Italia nella settimana decorsa, nella generalità dei mercati, continuò a predominare la fiacchezza, tanto nella affluenza dei compratori, quanto nella esiguità delle offerte.

I prezzi, in rialzo, oscillarono fra L. 26,75 e 27,75 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 27,75 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo in Francia.

(S) **Moulins,** [illegible] — Una tromba d'acqua spaventosa si è scatenata sul comune di Vallon-en-Sully, devastando tutto sul suo passaggio. Il canale di Berry, improvvisamente gonfiandosi, ha rotto i suoi argini, spandendosi per le campagne, ed andando a raggiungere il fiume Cher.

Questo ha straripato producendo gravi danni alle campagne. Le strade sono interrotte in vari punti.

Esplosione in una miniera.

(S) **Gelsenkirchen,** 11. — L'amministrazione della miniera di carbon fossile dichiara che nella miniera stessa non è avvenuta una esplosione, come era stato annunziato, ma è soltanto caduta una frana. Vi sono tre operai feriti e due scomparsi.

Disastro ferroviario.

(S) **Costantinopoli** 11 — Un treno convenzionale, proveniente dall'Europa, ha deragliato sopra un ponte tra Lule e Bourgas.

Parecchi vagoni, tra cui il vagone postale, sono rimasti distrutti.

Nove persone sono rimaste ferite, di cui tre gravemente.

L'Adige in piena

(S) **Verona,** 11. L'Adige è in piena da qualche giorno. Oggi ha sorpassato la guardia fino a metri 0.32, mantenendo tale livello dalle ore 1 alle 22.

Telegrammi da Trento annunciano bel tempo, cosicchè si confida che le acque decresceranno presto.

Rassegna drammatica

" Lo sfacelo „ di Augusto Novelli al Quirino

Un vero trionfo decretò il pubblico l'altra sera alla nuova commedia e più ancora al suo autore, che venne in mezzo a spontanee, vivissime ovazioni numerose volte acclamato al proscenio alla fine di ogni atto.

Ed Augusto Novelli ben meritava tali feste, giacchè a lui in prima linea si deve, se il teatro vernacolo fiorentino è sorto: se questo che poteva ritenersi un sogno, ha cominciato a funzionare, in via di esperimento dapprima, ed ora si è fortemente e vittoriosamente affermato.

Di tale teatro infatti il Novelli ha primo avuto l'idea: e primo — e a tutti gli altri superiore — ha scritto per esso lavori che hanno ottenuto al largo ed unanime consentimento di approvazioni.

La tirannia dello spazio mi impedisce di parlare a lungo, come vorrei, dello *Sfacelo*, tanto più che già fu rappresentato in italiano sotto diverso titolo.

Giova ricordare che la commedia fu scritta nel 1895: appartiene quindi nella produzione dell'autore ad un periodo ormai superato, eppure già in questa vecchia commedia si trovano tutte quelle qualità, che esuberantemente doveva poi il Novelli sviluppare nei suoi lavori successivi, fino a giungere a quella geniale ricostruzione d'ambiente, nel suo genere perfetto, che è *Acqua cheta*.

Il difetto principale dello *Sfacelo* è un difetto di gioventù: la disuguaglianza.

Ma, ove si eccettuino alcune scene e specialmente le ultime del 3° atto, nelle quali non saprei se maggiormente lamentare l'inverosimiglianza e l'assurdità o la grottesca situazione, scene che del resto potrebbero agevolmente eliminarsi, nè sono nel lavoro affatto necessarie, la commedia è condotta con abilità grande, si svolge destando vivo interesse, vi hanno caratteri ben delineati, macchiette gustosissime, e sopra tutto una sicura conoscenza degli effetti e dei contrasti, che raggiungono il massimo loro risalto alla fine dell'ultimo atto.

Un oste arricchito dà un'educazione superiore a quel che non comporti il loro stato sociale ai suoi due figliuoli: un maschio ed una femmina.

Ne segue che egli si rovina e finisce all'ospizio; il figlio va in galera; e la figlia diventa cantante di operetta.

Come negli altri lavori del Novelli, anche in questo, la forma ed il dialogo sono di una ricchezza, di una vivacità e di un'evidenza meravigliosa.

Lo sfacelo fu recitato con ogni amore dagli artisti della Compagnia Landini, il che è quanto dire che Andrea Niccòli, la Niccòli, Signori recitarono in modo perfetto.

Nè possono tacersi i nomi della Checchi, che in altre parti mi è però sembrata più felice, e del Checchi.

r. c.

" Ognuno 'o stato suio „ di E. Menichini al Nazionale.

Ognuno 'o stato suio, la commedia di E. Menichini alla quale l'altra sera il pubblico fece liete accoglienze, è un lavoro semplice, senza pretese psicologiche nè simboliche, ma pieno di sana comicità ed ispirato ad un senso esatto del vero.

In sostanza l'autore ha voluto dimostrare come spesso si sbaglino quei genitori che, per ambizione o per malinteso amore, si sforzano, anche a costo di gravi sacrifici, di far uscire i figliuoli dalla umile condizione in cui sono nati. Esponente di questa specie, tutt'altro che rara, di genitori è nella commedia del Menichini il cantiniere arricchito Michele Battiloro, il quale, trovandosi ad avere un figliuolo ed una figliuola, riesce a fare del primo un avvocato e della seconda una marchesa e s'accorge poi, non senza suo grave danno pecuniario, d'aver fatto due infelici.

L'interpretazione fu ottima. Il Pantalena, il Di Napoli, la Magnetti, la Gaglianone e tutti gli altri furono applauditissimi.

Orvieto, 11. Al nostro Comunale si è testè chiusa la stagione lirica con le opere *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, di cui già ebbi a parlarvi.

Nella parte di *Nedda* ha riportato un ottimo successo la signora Eleonora Spano, giovane artista destinata ad una brillante carriera, per la sua intelligenza interpretativa e la voce di un timbro simpaticissimo ed esteso, educata ad ottima scuola.

UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Ieri, alle ore 15, nella sede dell'Unione delle Camere di commercio, si è riunita in 26ª sessione del Comitato esecutivo, presenti i rappresentanti delle Camere di commercio di Alessandria, Ascoli Piceno, Bologna, Catania, Chiavenna, Chieti, Girgenti, Lecco, Lucca, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Varese e Verona.

La presidenza comunica, relativamente alla revisione della tariffa doganale generale italiana ed al metodo da seguire nella stipulazione dei trattati commerciali, questo telegramma del Presidente del Consiglio, on. Luzzatti:

« Al Presidente dell'Unione delle Camere di « commercio.

« Mi è grato parteciparle che in accoglimento « dei voti manifestati dalla S. V. con nota del 5 « aprile u. s. n. 470 e da me vivamente appog- « giati presso il Ministro delle finanze, sarà prov- « veduto nel miglior modo possibile perchè l'Uf- « ficio dei trattati possa compiere al più presto « tutto quel lavoro di preparazione tecnica do- « ganale di cui abbisognano le Camere di com- « mercio del Regno per essere in grado di espri- « mere il loro giudizio sul metodo che all'Italia « meglio convenga di adottare per il suo ordina- « mento di politica commerciale. — Firmato: *Luz- « zatti.* »

Si approva un ordine del giorno proposto dalla Camera di commercio di Alessandria sulla riforma del Regio Decreto relativo alla reintegrazione in franchigia nello Stato delle merci di produzione italiane.

Circa la pubblicazione settimanale di mercuriali da parte di tutte le Camere e per la reciproca loro comunicazione, proposta dalla Camera di Siena, si approva un ordine del giorno che ammette sia facoltativo lo scambio delle mercuriali.

Dietro invito della Camera di commercio di Chiavenna, a proposito degli abbonamenti ferroviari a itinerario radiale, si propone l'annullamento del decreto che limita la concessione dei biglietti ai residenti nei Comuni ove si verifica l'irradiazione delle linee.

Si approva quindi il bilancio consuntivo dell'esercizio 1909.

Per i piccoli infermi

La missione del medico è tutt'altro che facile. A parte la difficoltà della diagnosi, a parte pure quella di persuadere il malato ad eseguire fedelmente la cura prescritta in tutti i suoi particolari, una seria difficoltà trova il medico quando ha da curare dei piccoli bambini ai quali non è possibile fare ingoiare medicina alcuna che non sia più che buona.

Si dice: ci vuol poco: si tura il naso al bambino e gli si getta in gola il rimedio.

Non è vero: in molti casi l'irritare fortemente un povero piccino, farlo piangere, gridare, può essergli di danno: senza contare che novantanove volte su cento, il rimedio fatto ingoiare a forza viene rigettato.

A tali contingenze si trova specialmente il medico quando deve curare bambini malarici. Il Celli, facilone com'è rimedia subito e dice: date loro i cioccolatini al tannato di chinino.

Ma un medico che vuol davvero curare in coscienza e guarire, vuol rimedii più sicuri e non si contenta di sostanze che forse non sono neppure palliative, tanto è vero che il Consiglio Superiore di Sanità non ha mai voluto saperne.

Ma un rimedio sicuro il medico coscienzioso lo ha a portata di mano: è l'Esanofelina della Casa Bisleri di Milano: una soluzione, cioè, assai grata ed accetta ai bambini, delle famose pillole antimalariche Esanofele.

Con questa soluzione il medico è sicuro del fatto suo. Anche di recente l'egr. Dott. Miletti, ufficiale sanitario di Melito Valle Bonito, scriveva: « Avendo esperimentato molte volte l'ottima Esanofelina, ho potuto convincermi della sua costante efficacia »,

SPORTS

Società Tiro a volo « Roma ». Risultato dei tiri eseguiti nello *stand* in via della Garbatella n. 5 (fuori porta S. Paolo).

Tiro n. 98 — Poule d'apertura — 1 piccione handicap: 1. premio, sig. Dalla Casapiccola Gisleno - 2. premio, sig. Maldura Oreste - 3. premio, sig. Fiorelli Enrico.

Tiro n. 99 — 1 piccione a m. 27: 1. premio sig. Roesler-Franz Filippo - 2. premio sig. Moretti Giuseppe - 3. premio sig. Dalla Casapiccola Gisleno.

Tiro n. 100 — Poule di chiusura: 1. premio, sig. Dalla Casapiccola Gisleno - 2. premio sig. Scognamiglio,

Seguirono poules libere vinte dai sigg. Maldura.

Aviazione.

(S) **Port Aviation,** 11. La terza riunione del *meeting* è stata particolarmente interessante.

Per tutta la giornata gli aviatori hanno rivaleggiato in successi.

Emilio Dubonnet su monoplano, Didier su biplano e Audemars sulla minuscola *Demoiselle* « Santos Dumont » hanno effettuato numerosissimi voli ed hanno entusiasmato il pubblico,

Per un certo tempo i tre aeroplani si sono librati contemporaneamente sul campo di esperimenti. Ultimo Chauvenu è partito sul suo monoplano, ma ha preso terra bruscamente. L'elica del suo apparecchio si è spezzata. L'aviatore è rimasto illeso.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: cav. Giampietro — Difesa: avv. Valenzani e Bersani.

Un sacerdote accusato di aver biasimato una legge dello Stato.

Il sacerdote Enrico Lena, la mattina del 28 maggio 1909, mentre celebrava la messa nella chiesa di S. Agapito, in Palestrina, prima di leggere l'Evangelo, si rivolse al pubblico, che numeroso ascoltava la messa, dicendo.

« Ad una legge iniqua ed empia (alludendo a quella sulle corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici) coloro i quali stanno all'amministrazione daranno ben presto esecuzione: le monache farnesiane dovrebbero ora essere espulse dal loro convento e gli amministratori già sognano giardini, passeggiate, edifici scolastici, mentre Palestrina ha bisogno di luce, acqua e case.

« Palestrina deve impedire questo fatto insorgendo con tutte le sue forze per dimostrare che essa è ancora religiosa. A questo proposito girerà per la città una petizione, che nessun cittadino si rifiuterà di firmare, anche col proprio sangue se occorre. »

Venute a cognizione del fatto le autorità, fu istruito procedimento penale contro il sacerdote Lena, il quale venne rinviato a giudizio per avere, quale ministro del culto, nell'esercizio delle sue funzioni, biasimato pubblicamente una legge dello Stato.

Nel suo interrogatorio il sac. Lena sostenne che le parole da lui pronunziate avevano tradito il pensiero rivolto soltanto ad evitare un danno alle monache farnesiane benefattrici del paese.

I giurati ritennero il Lena colpevole di aver biasimato le leggi dello Stato, negarono che egli avesse eccitato il popolo al disprezzo ed accordarono le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Lena ad 8 giorni di detenzione e a L. 50 di multa con il beneficio della legge del perdono.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Fosso Giovanni,*** caffè e pasticceria, piazza Cavour 33.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 9617.80, passivo L. 15,226.45.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio Nicola Franceschini, corso V. Emanuele 82.

Prima adunanza dei creditori 28 giugno. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 luglio. Chiusura 30 luglio.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Clotilde Brittlebanch ved. Andreoni,*** seterie, piazza del Popolo 17.

Per il 22 giugno riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate semestrali.

Ditta De Simoni e Calderino. calzature, in Frascati, piazza V. Emanuele 153.

Per il 27 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Crescenzi Francesco,*** stabilimento tipografico, via Alessandrina 97

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Giugno 1910 — S. Olimpia
Leva il sole alle 4.35 m. — Tramonta alle 7.48 s.
Leva la Luna alle 9.32 m. — Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Giugno 1910 — alle ore 15

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.9	1|4 coper.	Nizza	17.4	1|4 coper.
Amburgo	23,2	1|2 coper.	Zurigo	15.6	coperto
Vienna	20.1	3|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	11.8	1|3 coper.	Malta	21.2	sereno
Parigi	14.7	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.7	coperto	calmo	20.0	17.9
Torino	14.6	sereno	—	19.5	14.1
Milano	16.6	coperto	—	23.8	14.6
Venezia	19.0	1|4 coperto	calmo	26.4	17.4
Bologna	22.0	sereno	—	25.6	18.2
Ravenna	—		—		
Ancona	20.6	sereno	mosso	28.8	19.0
Firenze	19.9	coperto	—	29.8	17.8
ROMA	19.4	3|4 coperto	—	27.6	18.0
Bari	22.2	sereno	calmo	25.6	19.8
Napoli	19.8	1|4 coperto	calmo	26.9	17.1
Caggiano	15.4	sereno	—	24.2	14.2
Tiriolo	12.8	sereno	—	26.0	14.5
Palermo	19.8	1|2 coperto	calmo	27.8	16.0
Messina	20.4	sereno	mosso	29.0	17.0
Cagliari	17.2	sereno	mosso	27.9	18.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Sud e ponente; cielo vario sull'Italia superiore con temporali sparsi; tempo generalmente buono altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.9. Termometro centigr. massima 21.2 minima 1[illegible]. Umidità relativa 54 assoluta. 12.67. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo 3|4 nuvolo.

Bizzarria.

Se tu a passione orribile
Un enne aggiungerai,
Un altipiano asiatico
Immantinente avrai.

Spiegazione del precedente passatempo
LAMPO-NE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 9 GIUGNO 1910.

Spagnoli Raffaello tramviere con Ugolini Clorinda
Cavassuti Silvio impieg. con Barghiglioni Marianna
Valentini Angelo tramviere con Zappaterreno Angela
Sabatini Augusto selciarolo con Calanca Emma
Bellidori Angelo trattore con Lelli Emma.
Armonioso Giovanni mattonatore con Mattioli Amelia
Curti Vincenzo tipografo con Raggi Elvira
Marzoli Ranieri Giuseppe imp. con Brunori Annita
Frenquelli Francesco imp. con Corbelli Amelia
Salustri Odoardo macellaio con Falconi Annunziata
Barberini Luigi carrett. con Pinzari Maria
Chirraluce Giuseppe campagnuolo con Ercoli Marianna
Gallucci Carlo art. teatrale con Giordeni Elettra
Molgora Pietro meccanico con Leoni Cleofe

Nati e morti denunciati l' 8 giugno 1910.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 45 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Marini Luigi fu Domenico, Canosa, 84, celibe
Albertini Barbara di Dionigi, Roma, 23, coniug. Ambrosini
Colasicchi Edoardo fu Stanislao, Roma, 74, coniug.
Cusmani Alessandro fu Federico, Bologna. 62, celibe
Angelini Pietro di Emidio, Roma, 22, celibe
Martinelli Alfredo di Angelo, Stra, 42, coniug.
Ferranti Argia di Paolo, Roma, 10
Cellai Adele fu Baldassare, Firenze, 62, coniug. Lenzi
Patassini Giovanni fu Ludovico, Piegaro, 66, coniug.
Santucci Concetta di Antonio, Roma, 11
Del Sordo Caterina fu Francesco, Assisi, 68, ved. Domesi
Pani Concetta fu Domenico, Augusta, 23, nubile
Catanacci Augusto fu Giovanni, Premia, 50, coniug.
Liberati Antonio fu Gaetano, Tagliacozzo, 74, celibe
Tortora Domenico di Settimio, Sgurgola, 66
Pesci Vincenzo fu Francesco, Corneto Tarquinia, 44, con.
Di Franco Salvatore fu Nicola, Roma, 3
Santarelli Nello di Arturo, Roma, 8
Ascani Salvatore fu Antonio, S. Gemini, 59, celibe
Santospago Carlo fu Luigi, Bussi, 72, coniug.
Onorati Giuseppe fu Gaetano, Messina, 23, celibe
Pirolli Elena di Giuseppe, Roma, 22, nubile
Bruschetti Maria fu Paolo, Roma, 72, nubile
Giuliani Pasquale fu Stefano, Mandella, 44
Coriana Giovanni fu Francesco, Alessandria, 54, coniug.
Loreti Antonio fu Domenico, Vicovaro, 42, coniug.
Orlandi Vincenzo fu Massimiliano, Roma, 21, celibe
Raffaeli Maria fu Vincenzo, Tesi, 86, ved. Mazzarella
Mezzanotte Maria fu Domenico, Ronciglione, 20, nubile
Marcanti Vincenzo fu Domenico, Serra S. Abbondio, 54
Tamburrini Luigi fu Saverio, Roma, 66, vedova

REGIO LOTTO.

Estrazione dell'11 Giugno 1910.

BARI	83	78	27	49	90
FIRENZE	39	38	47	62	11
MILANO	11	71	5	45	57
NAPOLI	71	8	89	39	5
PALERMO	56	70	86	18	76
ROMA	51	80	7	43	73
TORINO	14	55	53	59	75
VENEZIA	17	42	46	52	33

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Montaquila (Campobasso) - 27 giugno - Costruzione di acquedotto e cisterna.

Genio militare Napoli - 30 giugno - Mantenimento immobili militari nelle piazze di Capua e S. M. Capua Vetere 1910-1913. Pres. L. 40.000.

[illegible] - 28 giugno - Manutenzione immobili militari 1910-1913 in Viterbo. Pres. L. 13.500.

Ministero LL. PP. - 11 luglio - Manutenzione per 6 anni del tronco S. N. fra Alghero e Torralba. Presunto compl. L. 109,674.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 11 giugno — *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.10.*

Canevaro presenta la relazione sulle Convenzioni marittime.

Stringendo i termini domanda che il Senato lo discuta d'urgenza.

Presidente. Nessuno opponendosi sarà posto all'ordine del giorno della seduta di lunedì.

Annunzia una interpellanza del sen. Arrivabene ed altri al Ministro della P. I. sulla vertenza relativa al Palazzo Farnese.

Credaro (P. I.) Si riserva di fissare il giorno dello svolgimento.

Arrivabene prega il Ministro di volerlo stabilire a data prossima.

Pei danneggiati dal terremoto.

Si apre la discussione del provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle prov. di Avellino e Potenza.

Pierantoni raccomanda di ricostruire sollecitamente le case dei poveri rimasti senza riparo e di restaurare la fontana di Calitri che recava al paese una vena di acqua purissima.

Tedesco (Tesoro) accoglie il voto col quale si chiude la relazione del sen. Finali che Parlamento e Governo anche in questa occasione si ispirino ad alti sentimenti di fratellanza per provvedere ai bisogni che verranno accertati (bene).

Assicura il sen. Pierantoni che il Governo terrà conto delle sue raccomandazioni.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Provvedimenti a favore delle provincie invase dalle cavallette.

Parpaglia e **Barracco Roberto** raccomandano di studiare i mezzi più efficaci per combattere questo flagello, organizzando una vera guerra contro le cavallette, guerra non mai organizzata finora dalle nostre popolazioni agricole.

Tedesco (tesoro) si farà interprete di questi voti presso il collega dell'agricoltura.

Gli articoli sono approvati senz'altro.

I due progetti testè discussi insieme a quello di ieri sulla maggiore assegnazione per la spedizione militare in Cina, sono approvati a scrutinio segreto.

Leggine.

Si approvano alla semplice lettura nove disegni di legge per eccedenze d'impegni, maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sui bilanci dell'interno, degli esteri, del tesoro e delle finanze per gli esercizi 1908-909 e 1909-910.

Conversione in legge del R. D. 28 nov. 1907 per modificazioni ed aggiunte alle tariffe pel trasporto ferroviario dei materiali di ferro e acciaio.

Durante la lettura di queste leggine, dalla tribuna pubblica è lanciato nell'aula uno dei soliti plichi, che finora erano esclusivo privilegio della Camera.

Il delegato di servizio conduce il lanciatore alla Questura del Senato.

Si tratta di una delle consuete suppliche che si gettano nelle aule legislative nella speranza errata che arrivino più presto a destinazione.

La seduta è tolta alle 18.30.

Camera dei Deputati.

Sed. del 11 giugno - *Presid.* **Carmine** - *ore 14.5*

INTERROGAZIONI

Un incidente di frontiera.

Di Scalea (Esteri). All'on. Bettoni, che interroga sull'incidente avvenuto al confine presso il Caffaro, causa le opere eseguite dalle autorità austro-ungariche, risponde che, per le amichevoli pratiche fatte presso il Governo dello Stato vicino e per il personale intervento dell'ambasciatore austro-ungarico, quelle opere, che erano cagione di danno alle proprietà delle nostre popolazioni, furono subito sospese per ordine venuto direttamente da Vienna.

Di pieno accordo tra i due Governi si è poi provveduto a far sì che ogni pericolo di danno fosse rimosso e che i danni eventualmente verificatisi fossero riparati e risarciti.

Bettoni è lieto della soluzione data all'increscioso incidente, e che si sia provveduto prontamente ed avvedutamente alla tutela dei legittimi interessi delle nostre popolazioni di confine.

Loda anche il tatto e l'energia spiegati dal prefetto e dall'ingegnere capo del genio civile di Brescia nei loro rapporti colle autorità locali austriache.

Raccomanda di aumentare i funzionari e gli agenti alla frontiera.

Per i custodi degli scavi di Pompei.

Teso (I. P.), all'on. Dentice risponde che le condizioni degli operai e dei custodi degli scavi di Pompei, oggetto della sua interrogazione, sono state migliorate.

L'accoglimento delle loro ulteriori domande per un miglioramento di stipendio aggraverebbe notevolmente il bilancio. Si è intanto loro concessa una indennità giornaliera di vigilanza sugli scavi privati.

Assicura infine che dei desideri di questo personale il Ministero si occuperà nelle prossime vacanze parlamentari.

Dentice, prende atto, ed insiste sulla necessità di accordare a questi operai lo stesso trattamento fatto agli altri lavoratori dello Stato tanto più che lo si può fare senza aggravio del bilancio, gli introiti che lo Stato incassa per la visita degli scavi di Pompei, lasciando margine sufficiente per soddisfare le legittime aspirazioni degli operai e dei custodi.

Per la soppressione dei passaggi a livello.

De Seta (LL. PP.) risponde all'on. Meda che l'Amministrazione ferroviaria riconosce opportuna la soppressione dei passaggi a livello sulle strade provinciali, ma che tale soppressione è subordinata al concorso degli enti interessati senza del quale il carico dello Stato sarebbe soverchiamente grave.

Dichiara poi che è stato approvato il progetto per la costruzione del sottopassaggio presso Rho, e si attende ora alla determinazione dei contributi.

Meda prende atto della risposta.

Per l'ufficio telegrafico di Guglionesi.

Vicini (Poste) all'on. Leone che interroga circa la minacciata chiusura dell'ufficio telegrafico di Guglionesi, in Provincia di Campobasso, dichiara che l'Amministrazione ha solo insistito perchè il Comune paghi i contributi da lui dovuti.

Il Comune ha sollevato alcune eccezioni che la Amministrazione ritiene infondate. Ad ogni modo assicura non esservi intenzione di chiudere l'ufficio.

Leone è soddisfatto e ringrazia.

Progetti approvati.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Vendita all'Amministrazione provinciale di Brescia della caserma « Pietro Boifava » in detta città;

Pensione alla famiglia del delegato di P. S. Augusto Gentilini, morto in servizio;

Convenzione con la Compagnia « Eastern Telegraph » per la proroga della concessione dell'esercizio dei cavi telegrafici sottomarini sociali fra l'Italia e le isole di Malta, Zante e Corfù;

Autorizzazione di spesa pel completamento e lo arredamento di un edificio ad uso di sede della R. Legazione italiana in Addis Abeba;

Frazionamento del Comune di Alì in Alì Superiore ed Alì Marina.

Bilancio della Marina.

Sale l'on. **Marcora**.

D'Oria rileva le sperequazioni che esistono nelle condizioni di stipendio e di carriera fra gli operai dipendenti dal Ministero della guerra e quelli dipendenti dal Ministero della marina, affermando essere necessario di eliminarle per una evidente ragione di giustizia.

Aggiunge che tali sperequazioni si verificano non solamente nelle categorie delle maestranze, ma anche in quelle dei capitecnici; e che, per considerazioni politiche ed economiche, occorre provvedere ad accogliere i legittimi desideri di coloro dai quali dipendono il buon andamento e la regolarità dei servizi nei nostri arsenali.

Raccomanda altresì di semplificare gli organismi amministrativi della marina, e di migliorare la condizione morale o materiale degl'ingegneri del genio navale (Approvazioni - Congratulazioni).

Bianchini, osserva anzitutto che l'Amministrazione della marina, non sembra sicuramente orientata verso una tendenza precisa.

Dubita che si debba ritardare l'epoca nella quale saranno completamente disponibili le quattro grandi *Dreadnoughts*, che costituiranno il nucleo dalla nostra squadra, e domanda quali delle nostre navi di battaglia, saranno in quest'anno dichiarate inabili al servizio attivo.

Afferma la necessità di un più lungo allenamento degli equipaggi alla vita del mare; di sostituire prontamente le navi che si vengono via via radiando; di risolvere una buona volta la questione del soverchio numero degli arsenali.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sulla urgenza di creare una base navale nell'Adriatico per dare alla nostra flotta un punto di appoggio e di rifornimento; e conclude augurando che, in caso di conflitto, si preparino alle armi italiane i mezzi per conseguire la vittoria, (Approvazioni).

Canepa a nome anche degli onor. Fiamberti, Fradeletto, Fusco Alfonso e altri svolge un ordine del giorno che invita il Ministro della r. marina a provvedere all'equo miglioramento delle condizioni dei disegnatori, in armonia con l'importanza e la responsabilità della funzione che compiono, agevolandone la carriera.

Dimostra come i disegnatori abbiano stipendio e carriera in assoluto contrasto con le difficili funzioni cui sono chiamati; e prega il Ministro di studiare, almeno, per essi il sistema dei ruoli aperti.

Raccomanda inoltre che si dia più largo posto nel Consiglio superiore della marina mercantile alle rappresentanze delle classi lavoratrici. (Bene!).

Ciccotti, deplora il continuo incremento delle spese per la marina da guerra che pesano intollerabilmente sull'economia nazionale.

Dice di essere convinto che quel paese, il quale prendesse l'iniziativa del disarmo, non solo provvederebbe bene al proprio interesse, ma eserciterebbe una decisiva influenza sugli altri paesi senza essere esposto ad alcun pericolo.

Esclude che le condizioni politiche e geografiche dell'Italia le impongano la necessità di un programma di sempre nuove spese per costruzioni navali, per nuove basi di operazione, ed esclude altresì che la flotta serva efficacemente, come si afferma, a proteggere la nostra emigrazione.

Conclude essere debito del Governo e del Parlamento avviare il paese non ad incerti elementi guerreschi, ma a quelle guerre feconde in cui tutti vincitori e vinti, aiutano lo sviluppo della civiltà. (Approvazioni).

Arrivabene, mentre le nostre navi sono buone ed il nostro personale è ottimo, la fusione fra i due elementi non è tale da dare piena garanzia di successo; e ciò dipende dal fatto che gran parte del nostro naviglio, parte è antiquato e parte non è utilizzabile in caso di guerra, e il naviglio ausiliario è eccessivo in paragone di quello combattente: anche i marinai e gli ufficiali non vivono abbastanza sulle navi sulle quali dovranno combattere.

Occorre quindi radiare coraggiosamente molta parte del naviglio non combattente.

Lamenta che appena un terzo dei nostri 30.000 marinai prestino servizio sulle navi combattenti, il che costituisce una troppo scarsa preparazione alla mobilitazione.

Invoca un miglioramento delle condizioni economiche degli ufficiali di marina e degli ufficiali macchinisti, dimostrando anche la opportunità di portare qualche modificazione alle vigenti norme sull'avanzamento.

Dimostra la opportunità di cercare una base di operazione nell'Adriatico e ritiene che la costa di Varano sarebbe adattissima allo scopo. Vorrebbe pure accresciute le basi di rifornimento.

Richiama l'attenzione del Ministro sulla categoria dei cannonieri, categoria troppo trascurata.

Conclude riconoscendo all'attuale Ministro molte ottime qualità, tra cui principalissime la serenità, la fede e la sincerità ed esprime l'augurio che egli vorrà consacrarle al bene della nostra marina (Approvazioni).

Leonardi dimostra lungamente la opportunità di abolire l'arsenale militare di Napoli. Noi abbiamo quattro arsenali con 14,000 operai, mentre l'Austria ne ha uno solo ed impiega molto minor tempo di noi nella costruzione delle sue navi.

Afferma che anche all'Italia un solo arsenale basterebbe e con un solo arsenale potrebbe anch'essa costruire le navi più rapidamente e con minore spesa.

Esorta il Ministro a fare astrazione da considerazioni politiche e da pressioni regionali e a togliere ai nostri ordinamenti marittimi tutto ciò che vi è di inutile e di inceppante. (Approvazioni).

Chimienti loda la relazione Del Balzo e trae da essa argomento per ricordare l'opera dell'on. Bettolo, del quale, com'è noto, fu collaboratore, di cui fa l'apoteosi come Ministro e come ammiraglio.

Polemizza poi coll'on. Di Palma di cui non condivide il pessimismo. Egli ritiene invece che da qualche anno a questa parte la nostra politica marinara si sia messa sulla buona strada nella quale bisogna perseverare.

Crede opportuno migliorare le scuole navali e dare incremento ai battaglioni scolastici marinai che sono sorti in varie città.

Sostiene poi che l'Amministrazione della marina ha bisogno di serie riforme che l'oratore lungamente illustra.

Conclude ricordando che l'Amm. della marina è una delle più importanti dello Stato e che essa merita perciò le cure più vigili del Parlamento. (Approvazioni).

Sull'ordine del giorno

Salandra chiede che sia sollecitata la discussione del disegno di legge per l'istruzione elementare e di quello a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908.

Luzzatti (Pre. del Cons.) prega i relatori dei bilanci di affrettare la presentazione delle relazioni per evitare di dover ricorrere all'esercizio provvisorio. Assicura poi l'on. Salandra che i due disegni di legge da lui accennati verranno prestissimo in discussione.

Turati chiede che siano sollecitamente discussi i provvedimenti per l'emigrazione.

Fasce dimostra che la Giunta del Bilancio ha compiuto il suo dovere: che molte relazioni sono state già presentate e che le rimanenti sono già quasi tutte ultimate e che saranno presentate prestissimo.

Galli R., Torre, Lacava, Orlando Salvatore, Baccelli Guido danno altre assicurazioni e invocano la discussione di qualche disegno di legge che ritengono urgente.

Presidente propone che d'ora innanzi, a cominciare da mercoledì, si tengano tre sedute antimeridiane per settimana.

Così rimane stabilito.

La seduta è tolta alle 19.45.

Notizie parlamentari.

Giunta generale del Bilancio.

Presieduta dall'onor. Fasce si riunì la Giunta generale del Bilancio e, dopo aver esaminato vari disegni di legge (tra cui quello per le pensioni degli operai della zecca, relatore Cao-Pinna) si è iniziata la discussione del disegno di legge per l'ordinamento della amministrazione e contabilità militare.

All'artic. 40 l'onor. *Mezza* sollevò una questione costituzionale e sostenne che esso sovvertiva e disconosceva il controllo della Corte dei conti, alla quale veniva per quella disposizione sostituita la verifica del Ministro del tesoro d'accordo col Ministro della guerra.

L'onor. Mazza comunicava che su tale questione era corsa una numerosa corrispondenza tra l'onorevole Spingardi e l'onor. Di Broglio, a seguito della quale l'art. 40, affidava alla Corte dei conti le verifiche. Egli non sapeva spiegarsi come ora l'articolo fosse completamente mutato.

L'on. *Pais*, relatore, confermò le notizie dell'on. Mazza ed aggiunse che la grave questione doveva essere lungamente ponderata.

L'on. *Giovannelli Edoardo*, presidente della Sottogiunta per la guerra, con vivaci parole si lagnò che l'on. Pais non avesse comunicato alla Sottogiunta questi fatti.

L'on. *Saporito*, appoggiando l'on. Mazza, che propose di chiamare il Ministro della guerra in seno alla Giunta, disse che si doveva soprassedere ad ogni deliberazione.

Ma la Giunta approvò un emendamento dell'on. Manna, col quale all'art. 40 sono aggiunte le parole: *salvo il controllo della Corte dei Conti.*

La Giunta ha poi approvato la relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti al bilancio delle finanze e la relazione dell'on. Mazza sull'ordinamento degli ufficiali giudiziari con l'adozione di tutti gli emendamenti proposti dal relatore.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni dell'11 giugno.*

Varetto prof. Giacomo c. Min. I. P. e Berlia prof. Giuseppe, per annull. nomina del Berlia a prof. di disegno nella scuola norm. femm. « D. Berti » di Torino - Accolto. Vanni, estensore.

Comune di Ariano di Puglia c. vescovo di Ariano, per annull. concessione per un ventennio di un fabbricato ad uso della Pia Casa di Lavoro. - Respinto. Fucini, estensore.

Bompiani Giorgio c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui il ricorrente, maggiore generale, fu collocato in posizione ausiliaria - Respinto. Pincherle, estensore.

Duca colonnello Alfredo c. Min. Guerra, per annull. provvedimento con cui il ricorrente fu escluso dal quadro di avanzamento - Respinto. Pincherle, estensore.

Rossi colonnello Giustiniano c. Min. Guerra, per annull. provvedimento con cui il ricorrente fu escluso del quadro di avanzamento. - Respinto. Pincherle estensore.

Giacomini Pia c. Comune di Pedarso, per annull. provvedimento relativo dispensa della ricorrente da maestra - Accolto. Pellecchi, estensore.

Congr. di Carità di S. Valentino, per annull. deliberazione relativa servizio tesoreria - Respinto. Pellecchi, estensore.

Molesini Ernesta ed altri c. Comune di Boretto, per annull. R. D. relativo alla cessione della riscossione del dazio consumo agli esercenti costituiti in Consorzio - Inammessibile. Perla, estensore.

Tartarini Angelo c. Min. G. e G., per annull. R. D. con cui il Lanzi venne nominato notaio a Palestrina. Rigettato — Pellecchi estensore.

Scribante Cesare ed altri macellai di Torino c. Prefetto di Torino, per annull. provvedimento che confermò la iscrizione dei ricorrenti nel ruolo degli utenti pesi e misure. Irricevibile — Corno est.

Società dei trams Prov. di Napoli c. Comune di Napoli, per annull. decisione G. P. A. di Napoli relativa alla tassa vetture. Incompetenza — Aicardi estensore.

Peluso Gaetano ed altri c. Prefetto di Napoli e Ditta Luigi Caflisch ed altri, per annull. provvedimento che autorizzò i dolcieri di Napoli alla vendita di pasticceria anche nelle ore pom. delle domeniche. Inammissibile - Di Fratta estensore.

Comune di Venezia c. Min. P. I. per sospensione esecuzione decreto relativo insegnamento religioso nelle scuole del Comune. Accolto - Perla estensore.

Collegio ragionieri di Pavia c. Camera di commercio, per sospensione deliberazione relativa formazione ruolo dei curatori di fallimento. Rigettato - Di Fratta estensore.

V Sezione.

Comune di Este c. Intend. di finanza di Padova, per annull. decisione G. P. A. di Padova relativa a rimborso di spese per mantenimento di indigenti - Rigettato. Sandrelli estensore.

Comune di Roma c. Min. Interno e Osp. Civili di Piacenza, per annull. provvedimento che pose a carico del Comune di Roma le spedalità di Antonio Toscani - Irricevibile. Bonino estensore.

Comune di Pratovecchio c. Osped. di Bibbiena e Com. Castelfocognano, per esonero rimb. di spedalità Anna Bimbocci. - Respinto. Merlini, estensore.

Comas Bonaventura c. Comitato Forestale di Catanzaro, per annull. deliberazione con cui venne posto il vincolo forestale sul fondo « Carrello » - Rigettato. Merlini estensore.

Congr. Carità di Roma c. Min. Tesoro, per annull. decisione G. P. A. di Roma relativa a rimborso di spese per mantenimento d'indigenti - Respinto. Raimoldi, estensore.

Comune di Artona dei Marsi c. Pitassi d.r Umberto, per annull. decisione G. P. A. di Aquila, che accolse il ricorso del dott. Pitassi contro il suo licenziamento da medico condotto. - Respinto. Raimoldi, estensore.

Comune di Codogno c. Comune di Caselle Surari, per annull. decisione G. P. A. di Milano, che pose a carico del ricorrente le spese di baliatico dei gemelli nati dai coniugi Frigoli. - Accolto. Bertarelli, estensore.

Comune di Stia c. Comune di Borgo S. Lorenzo, per annull. provvedimento che pose a carico del ricorrente la spedalità di Bianca Biancarelli - Accolto — Corno estensore.

Osp. civile di Lonato c. Comune di Lonato, per annull. decisione G. P. A. di Brescia relativa a rimborso di spedalità - Accolto - Bonino estensore.

Gallo dott. Gennaro c. Amodio Antonio, per annull. deliberazione Cons. Prov. di Napoli relativa elezione del consigliere prov. di Torre Annunziata - Nuovi documenti - Raimoldi estensore.

Comune di Perugia c. Comune di Cecina, per annull. rimborso spedalità Domenico Borgini - Accolto - Galluppi estensore.

Ospedali di Livorno c. Min. Interno e Comune di Latisano, per annull. decreto relativo spedalità di Vittorio Ambrosi - Accolto - D'Agostino estensore.

Comune di Alatri c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità - Accolto ricorso relativo anno 1908 - Galluppi estensore.

Arcispedale di S. M. Nuova di Firenze c. Comune di Viareggio e Comune di Fivizzano, per annull. decreti ministeriali relativi a rimborso di spedalità - Rigettati - D'Agostino estensore.

Consiglio Provinciale

(*Seduta pubblica dell'11 giugno*).

La seduta si apre alle 16,45.

Presidente (Ludovisi) comunica che a far parte della Commissione d'inchiesta per l'elezione di Cori ha nominato i cons. *Vesci, Guidi e Morelli.*

Polidori riferisce sulla consorzialità della strada Tiberina-Fiano-Civitella-Nazzano. Si approva.

Massimo riferisce per un contributo della Provincia nelle spese di costruzione della strada Turanese L. 7,875 per un ponte. Si approva.

Si approvano anche alcuni storni ed impinguamenti.

Presidente invita quindi i consiglieri a votare per la nomina dei revisori del consuntivo del 1909.

Le elezioni si fanno a scrutinio segreto. Vengono eletti: *Vesci* con 8 voti, *Massimi* con 7, *Guidi* con 5 e in 2ª votazione, ancora *Giuliani* e *Roffi-Isabelli.*

A rappresentanti della Provincia pel Ricovero di mendicità in Roma, sono eletti i consiglieri *Morelli* con 27 voti e *Pietro Boccalli* con 18.

Veroni. Riferisce poi favorevolmente sulla domanda del Comune di Cori per l'aumento del contributo nelle spese di costruzione della strada per la stazione ferroviaria.

L'aumento sarebbe dal 25 al 35 0[0].

Polidori si associa e la proposta è approvata.

Si discute quindi la mozione dei consiglieri Martinelli e Zegretti per la concessione di un contri

buto annuo a favore dell'Istituto Conti Gentili in Alatri e la mozione dei consiglieri Roffi Isabelli-Campanari e Iacoucci per la concessione di un contributo annuo a favore dei Comuni di Ferentino e Veroli per i rispettivi Istituti scolastici.

Cencelli. Chiede si consenta alle richieste di altri sussidi elevando a 40,000 lire il contributo.

Lollini. Non si associa alle mozioni, perchè crede che non si debbano favorire interessi di date località coalizzate, ma dell'istruzione in genere.

Non crede poi si debba dare maggiore ausilio alle istruzioni classiche anzichè a quelle moderne, industriali, ecc., che in Provincia sono certo più utili. Propone la sospensiva.

Orrei. Solleva una pregiudiziale; il regolamento, non consente si discuta la proposta del Pres. della Dep. per il complesso dei sussidi, non essendo iscritta all'ordine del giorno.

Pais, dopo avere in parte confutato ciò che ha detto Lollini, prega che venga ritirata la mozione.

Veroni non è d'accordo con Lollini e combatte la sua asserzione riguardo la coalizione dei consiglieri provinciali del nord e quelli del sud.

Parla ancora lungamente per dimostrare che le richieste dei vari istituti meritano ogni considerazione.

Jacoucci approva la proposta della Deputazione e combatte la proposta sospensiva di Orrei. Crede si debbano accogliere le mozioni.

Martinelli e **Zegretti** parlano nello stesso senso.

Paris trova modo di eliminare la pregiudiziale Orrei, cambiando la proposta del Pres. della Deputazione in invito del Consiglio.

Il Presidente, spiegando l'art. 284 che riguarda gli ordini del giorno per le adunanze straordinarie, conclude affermando che la pregiudiziale Orrei non ha ragion d'essere.

Cencelli crede inutile continuare nella discussione, poichè manca il numero legale.

Propone quindi di rinviarla impregiudicata nella prossima tornata.

Il Presidente ordina di far l'appello. Si constata non esservi il numero legale e la seduta è tolta alle 19.50.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un nuovo teatro a Faenza

A Faenza è stato l'altro giorno inaugurato il nuovo teatro intitolato a Giuseppe Sarti, una gloria musicale di quella città.

Il Sarti, nato a Cesena nel dicembre 1729, morì a Berlino il 20 luglio 1802. Fu direttore della Cappella imperiale di Pietroburgo, dove succedette al celebre Paisiello.

A Copenaghen, a Berlino e in altre metropoli europee dove tenne alta la fama della nostra [...] musicale.

Allievo del Martini e del Cherubini, L'ebbe [...]no Haydn ed ebbe fra i suoi ammiratori Sovrani e Principi.

Il teatro testè inaugurato in suo nome fu cominciato nel novembre 1907 su disegni dell'architetto Pritelli e condotto a termine dall'ing. Casangi.

La sala di forma italiana è costrutta nello stile barocco moderno. Essa è a due ordini di gallerie sostenute da eleganti colonnette. L'intera struttura è di cemento armato. La decorazione è sobria.

La volta con un raggio di curvatura di m. 12 è munita di un ampio lucernario sferico che permette trattenimenti diurni. Le scale che mettono alle gallerie sono comode, i corridoi spaziosi. Il «fumoir» è ampio e così pure il locale destinato al servizio di caffè.

La platea è capace di 340 posti numerati e le gallerie di 500; i sedili sono in ferro elegantissimi. Altre 200 persone possono trovare posto in piedi.

Il riscaldamento è a bassa pressione, l'impianto elettrico sfarzoso e corrispondente a tutte le esigenze moderne, sia per giuochi di luce che di colori.

Nell'insieme il teatro presenta un ambiente geniale, elegante, comodo, simpatico.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina Elena; accompagnata dalla P.ssa della Trinità si recò alla Casa del latte P.ssa Giovanna in via Catullo, ove fu ricevuta dalle dame protettrici del pio istituto.

La visita durò oltre un'ora e poco dopo le 11 S. M risalì in automobile salutata da tutti i presenti.

Vaticano — Ieri Sua Santità ricevette in separate udienze il Cardinal Vicario Respighi, il dott, Don Alberto Blancas, Ministro della Repubblica Argentina presso la S. Sede, mons. Michele Miroff, arciv. titolare di Teodosiopoli (di rito greco-bulgaro), mons. Edmondo Luypen, della C. di G., Vescovo titolare di Oropo, Vicario Apostolico di Batavia, la duchessa di Montevecchio, il rev. Antonio Piccardo, sup. gen. dei Figli di S. Maria Immacolata, insieme con i Padri Consultori.

Sua Santità ricevette poi il card. Segretario di Stato Merry del Val, accompagnato dal cav. Bianchi, incisore dei SS. Palazzi.

S. E. presentò al Santo Padre gli esemplari in oro, argento, e bronzo della storica annuale medaglia, solita ad essere coniata e distribuita ai componenti la Corte Pontificia e ai Dignitari nella Festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Il Papa tenne poi pubblica udienza e ricevette anche gli alunni del Collegio in via del Mascherone.

A S. Andrea della Valle. — Ieri mattina, alle 7, in S. Andrea della Valle, mons. Hennessy, vescovo di Wichita, celebrava la messa e dispensava la SS.ma Eucarestia ai pellegrini dell'America del Nord, da lui guidati ai piedi di Pio X.

Alle 17,30 lo stesso Ecc.mo Vescovo pronunciava un elevatissimo discorso, e da ultimo, assistito dai preti della sua diocesi, impartiva la solenne benedizione ai pellegrini numerosissimi.

Il P. Ragonesi, Rettore della chiesa e generale dei Teatini, con gentile pensiero, fece eseguire musica sceltissima e liturgica dai professori addetti alla cappella di S. Andrea della Valle.

La Regina Madre all'Educatorio Savoia — S. M. la Regina Madre, vivamente soddisfatta della recente visita compiuta all'Educatorio Savoia, si è compiaciuta dare alla provvida istituzione novella prova del suo benevolo interessamento, destinando in grazioso contributo per le nuove iniziative dell'Educatorio stesso la somma di lire cinquecento, che la dama d'onore marchesa di Villamarina ha fatto pervenire con una nobile lettera al presidente prof. Cesare Facelli.

In onore di S. E. Saenz Pena — Il 14 corr. il Sindaco e la Giunta offriranno, nella sala dei Capitani, palazzo dei Conservatori, un *déjeuner* a S. E. Roque Saenz Pena il quale lascierà quanto prima Roma, di cui fu lungamente graditissimo ospite, per recarsi nell'Argentina ad assumervi la carica di Presidente della Repubblica.

Esposizione di Belle Arti — Sua Maestà la Regina Madre ha acquistato alla Esposizione di Belle Arti le opere seguenti:

Tofanari Sirio «Leopardo ferito».
Battagia Alessandro «Crepuscolo».
Coromaldi Umberto «Quiete».
Brozzi Renato «Targa in metallo».
Tafuri Raffaele «La Vergine delle rose».
Calori Guido «Due vecchi amici».
De Luca Cinque Tiziano «Villa Umberto».
Pennacchini Domenico «Tramonto sulla via Appia».
Besso Amalia «Sotto la lampada».
Brangwy Frank «Ingresso di Montreuil sul mare».
Vertunni Arturo «Barche sull'Adriatico».
Sacheri Giuseppe «2 Paesi».
Raffaelli Jean François «Carretto ed asini».
Rossini Angelo «Fontana di Trevi».
Chini Galileo «2 Vasi».

— Il Presidente della Esposizione ha stabilito anche per oggi la riduzione del biglietto d'ingresso a 50 centesimi.

E' una buona occasione per visitare la Mostra. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

Dopo alcune proposte urgenti, di poca importanza, è iscritta la continuazione della discussione sul Regolamento degli impiegati.

All'ordine del giorno sono state aggiunte varie proposte nuove tra cui:

Eccedenza di spesa verificatasi sui lavori per la riduzione dell'Augusteo ad uso dei concerti popolari.

Servizio in economia degli impianti tramvie, meccanici e idraulici del Mattatoio.

— E' stata presentata la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano la spettabile Amministrazione per sapere se sia venuta a sua conoscenza la voce che circola nel suburbio di S. Giovanni della prossima chiusura al pubblico della Stazione Tuscolana per ciò che riguarda l'arrivo e la spedizione di merci a piccola velocità a vagone incompleto, venendo così a troncare la vita e l'avvenire di questo industre suburbio.

«Moriggia — Mazza».

Roma per Messina — E' stata fatta giorni sono al Prefetto di Messina, comm. Buganza, la consegna delle casette colà costruite dal Comitato Romano di soccorso.

I 65 padiglioni che formano due piccoli quartieri, uno sul viale Torino, l'altro lungo via Giolitti. non costano le lire 300,000 stanziate dal Comitato Generale.

Nella recente visita compiuta sui luoghi del disastro il Re, che volle visitare le casette del Comitato Romano, espresse il suo compiacimento per queste costruzioni che, da un'apposita Commissione locale, presieduta dallo stesso Prefetto comm. Buganza, saranno assegnate a «famiglie povere messinesi «di civile condizione.

Avendo così esaurita l'opera sua, il Comitato Esecutivo Romano ha già affidato alle stampe il rendiconto finanziario e morale, che sarà pubblicato entro il corrente giugno.

In esso sono riprodotti in speciali allegati i nomi degli oblatori, quelli dei sussidiati e i minuti dettagli delle varie spese sostenute sulle lire 1,025,007 che costituiscono i fondi raccolti, la cui rimanenza, secondo quanto fu deliberato, sarà versata all'Opera Nazionale per l'assistenza agli invalidi ed ai vecchi danneggiati dal terremoto.

Certi preventivi. — Per l'adattamento dell'Augusteo ad uso dei concerti popolari erano state preventivate L. 200 mila.

In seguito, essendo stati ritenuti necessari altri lavori furono assegnati all'Impresa costruttrice altre L. 56,000.

Ora, eseguita la liquidazione si è trovato che l'Impresa vanta un nuovo credito di L. 21,653,59.

La Giunta trova giustificata questa richiesta e domanda al Consiglio l'autorizzazione di pagare all'Impresa Lire 90,000 - a tacitazione del suo credito.

Bollettino giudiziario. — Sono accettate le dimissioni di Cortelli Antonio dall'ufficio di vicepretore della I Pretura urbana di Roma.

— Sansonetti Giulio, avente i requisiti di legge, è nom. vice pret. del III Mand. di Roma per il triennio 1910-912.

— Aureli Guido, canc. della Pretura di Carsoli, è nom. vice canc. del trib. di Roma.

Associazione Commerciale. — Iersera nel salone dell'Ass. Commerciale dinanzi uno scelto uditorio l'avv. A. Bianchi-Cagliesi tenne l'annunziata conferenza sui «Piccoli fallimenti nella legislazione italiana».

Il conferenziere, presentato con opportune parole dal pres. Don Augusto Torlonia, illustrò le origini e le manchevolezze della legge attuale, e finì con render lode al progetto Scialoia come quello che meglio risponde alle presenti ed urgenti esigenze del commercio.

Dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno facendo voti che l'attuale Guardasigilli ripresenti entro l'attuale sessione legislativa il progetto stesso, tenendo però presenti i vari voti espressi dalle Associazioni e dai Congressi commerciali d'Italia specialmente in ordine al più rigoroso accertamento dell'attivo ed alle più efficaci sanzioni per l'esecuzione del concordato; al tempo stesso si rende interprete del bisogno vivamente sentito dal commercio nazionale di più larghe riforme dirette ad arrestare la crescente speculazione dei fallimenti.

Concorso ginnastico nazionale delle scuole. — Ieri dalle 15 alle 18 nel grande cortile del Collegio Romano si sono tenute le gare finali del concorso ginnastico nazionale delle scuole medie inferiori indetto dall'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica.

Sono state ammesse soltanto undici classi scelte fra le 104 che hanno partecipato al concorso eliminatorio nelle varie città d'Italia; di esse soltanto il ginnasio Terenzio Mamiani di Roma non si è presentato alle gare.

Gli esercizi si sono svolti con ordine ammirevole alla presenza di un pubblico sceltissimo sul quale abbiamo notato il colonnello Casali capo dell'ufficio del Tiro a segno al Ministero della guerra, il prof. Orianti, preside del Liceo Tasso, il prof. Neviani, ff. da preside del Liceo Ennio Quirino Visconti, il prof. Sighele, Rettore del Convitto nazionale, il prof. Albertini, ex-provveditore agli studi, tutte le insegnanti di educazione fisica delle scuole di Roma.

Stamane dalle 6,30 alle 9,30 avranno luogo, nello stesso cortile, le gare agli esercizi collettivi che serviranno per l'aggiudicazione dei premi.

Alle 16,30 avrà luogo la festa ginnastica di chiusura nel cortile del Collegio Romano, vi interverranno le autorità ed il Comitato centrale dell'Istituto.

La festa terminerà con la distribuzione dei premi.

I bozzetti per il ponte V. E. — Ieri, alle 17,30, si adunò la giuria per decidere in merito ai bozzetti presentati per il nuovo ponte V. E.

All'adunanza intervennero Ettore Ferrari, Apolloni, Calandra e Milani. Mancava il Trentacoste trattenuto a Firenze. Perciò i presenti si limitarono ad uno scambio di idee preliminari.

La giuria si riunirà di nuovo oggi, alle 17.

La Girandola — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

La pioggia che persistentemente si riversò su Roma domenica scorsa, mandò a male la maggior parte dei fuochi artificiali che dovevano servire per lo spettacolo della Girandola, dimodochè una lunga nuova lavorazione occorre per riparare ai danni del cattivo tempo.

Si ha fondata speranza peraltro che la Ditta Papi-Marazzi possa allestire il nuovo spettacolo per domenica 19 giugno.

Esami. — Venerdì 1° luglio comincieranno gli esami per la licenza normale: il 7 luglio, per la sessione di luglio, l'8 ottobre, per la sessione di ottobre avranno principio gli esami di licenza nelle Scuole complementari femminili: il 1° luglio per la sessione di luglio e il 3 ottobre, per la sessione d'ottobre comincieranno gli esami di licenza liceale in tutti i licei regi e pareggiati; il 4 luglio avranno luogo gli esami di licenza nei RR. Ginnasi e pure il 4 luglio comincieranno gli esami di licenza tecnica.

Gli esami di maturità cominceranno il 30 giugno e quelli di ammissione nei giorni che saranno stabiliti dai capi d'istituto.

Concerto. — Numeroso ed eletto pubblico accorse ieri sera nei locali dell'Associazione artistica, per l'annunciata serata musicale.

Applauditissima la signora Tilde Milanesi nelle romanze di Tosti e Massenet, e nel duetto del *Don Pasquale*.

Festeggiati pure la signorina Anitua, e i signori Cimara, Pericoli, Soldini e Ticciati, in tutto lo sceltissimo programma.

Feste, riunioni, conferenze per oggi 12:

Kermesse al Pincio: Dalle 15 alle 19, nei locali della casina Spillmann, grande *Kermesse* con ballo campestre e skating, a beneficio della Scuola preparatoria femminile operaia. Biglietto d'ingresso 50 centesimi con diritto alla pesca.

Società Pro-morale: Alle 18 (6 pom.) il socio ing. Gius. Borromeo, terrà nella sede della Lega Democratica (piazza della Pigna 24) una conferenza sul tema: «Propaganda d'igiene e propaganda morale».

Ingresso e discussione liberi.

— *A Villa Borghese*, piazza di Siena, alle ore 17 concorso di modelli d'aviazione.

— *Archeologia.* — Alle ore 10 il prof. Alfonso Bartoli, per incarico dell'Ass. Archeologica Romana, illustrerà sul luogo le recenti scoperte archeologiche nella chiesa di S. Crisogono.

— Alle ore 17, per incarico dell'«Unione Storia ed Arte», il prof. Romolo Artioli illustrerà la Basilica di S. Maria Antiqua al Foro Romano.

Lire 300,000 di premi — Con la tenue spesa di Una Lira, ognuno può procurarsi la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una cartella della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma **immancabilmente il 30 Giugno 1910** e che concorre ai rilevanti premi di Lire **150,000 - 75,000 - 35,000 - 20,000** ed ha quello di consolazione di altre L. **20,000**.

Siamo agli ultimi giorni di vendita e coloro che intendono acquistare le cartelle è bene che non perdano tempo.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Pel quartiere Nomentano — L'Associazione Pro-quartiere Nomentano comunica agli abitanti del quartiere stesso, che in seguito alle insistenze fatte ha ottenuto dal Sindaco la formale assicurazione della posa in opera dei sedili lungo la via Nomentana, della illuminazione delle vie adiacenti, dell'impianto di bocchette d'acqua, dell'asfaltatura delle strade.

Per la sicurezza poi delle persone, la Presidenza avocherà a sè il servizio notturno delle guardie private, riformandolo in modo più logico.

Ambulatorio S. Gregorio. — Ieri si sono chiusi i corsi della scuola per le signorine infermiere nell'ambulatorio San Gregorio, presso le suore inglesi della Piccola Compagnia di Gesù.

La Commissione esaminatrice per il primo anno era composta dei prof. De Paolis, Nardelli e Tranquilli. Quella per il secondo anno era composta dei prof. Margarucci, Rocchi V. e Taussig.

Le due Commissioni furono presiedute dal cav. Francesco dott. Inghilleri, segretario del Consiglio Superiore di Sanità, appositamente delegato in rappresentanza del Consiglio Superiore di Sanità del Regno.

Tredici alunne hanno superato felicemente gli esami di passaggio dal primo al secondo anno e sei alunne sono state approvate negli esami finali del secondo anno.

Al termine degli esami il cav. Inghilleri rivolse belle parole d'elogio per il buon andamento della scuola e per la sua ottima organizzazione compiacendosi in modo particolare per l'indirizzo tecnico e pratico dato all'insegnamento.

VI Congresso naz. delle istituzioni di beneficenza. — Ieri in un sala della Prefettura, messa a disposizione dal Prefetto di Roma, si è riunito il Comitato ordinatore del VI Congresso nazionale delle istituzioni pubbliche di beneficenza, per la nomina della presidenza e per gli opportuni accordi preliminari.

Dopo acconcie parole di saluto pronunciate dal Prefetto sen. Annaratone, il prof. cav. uff. Augusto Barbieri, presidente del Comitato permanente, espose, con eletto discorso, le alte finalità del VI Congresso.

L'ufficio di presidenza riuscì così composto: Schanzer prof. grand'uff. Carlo, presidente — Mosconi comm. Antonio, ispettore generale del Ministero dell'interno, segretario generale; Licastro cav. uff. Massimo, cons. della Prefettura di Roma, vice-segr. generale.

Oggetti rinvenuti nella settimana scorsa e depositati al Monte di Pietà:

Paio scarpe nuove - Tre chiavi - Una chiave femmina - Catena d'argento - Ombrellino di tela colorata - Medaglia e pezzo argento - Polizza del Monte e L. 13.20 - Anello di metallo giallo - Catena di metallo bianco - Borsetta con L. 1.12, lente e chiave - Una chiave femmina - Libretto religioso - Sette polizze di Banco prestiti - Borsetta con c.mi 15 fazzoletto e chiave - Certificato di nascita e cartolina - Tre chiavi - Borsetta nera con L. 4.25 guanti e fazzoletto - Borsetta di seta con L. 0.10.

Nella Depositeria Urbana: Una capra di manto nero.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La vendetta di una donna — Ieri alle ore 18,30, Amelia Cerasi, di 30 anni, entrata nel negozio di mode del fu Alberto Franceschini, in via Principe Amedeo, con atteggiamento agitato e sospetto si avvicinò al bancone situato in fondo al locale, dove, occupato a sistemare alcune mercerie, trovavasi il figlio del defunto proprietario del negozio, Alfredo Franceschini, di 27 anni.

La donna, dopo uno scambio di brevi e violente parole, con grande rapidità estrasse dalla borsetta una rivoltella a sei colpi spianandola contro il Franceschini, il quale indietreggiò facendosi schermo del braccio.

Dalla rivoltella, che la Cerasi fece scattare con braccio fermo a tre metri appena di distanza dalla sua vittima, partirono due colpi ed il Franceschini, ferito al cuore dal primo, mentre il secondo andò a vuoto, cadde pesantemente al suolo infrangendo una vetrina, le scheggie della quale ferirono alla faccia e a una mano anche la Cerasi.

Dall'interno del negozio accorse in aiuto del caduto lo zio Antonio Morigi, ma anche costui fu ferito al petto da un terzo colpo esploso, quasi ad occhi chiusi, dalla giovane, che era in uno stato di grande sovraeccitazione.

I commessi del negozio ed alcuni passanti disarmarono ed arrestarono la Cerasi, che fu condotta al Commissariato del Viminale, ove dichiarò che aveva voluto uccidere il Franceschini perchè non aveva voluto sposarla, dopo una relazione durata per qualche tempo felicemente, e dalla quale era nata una bambina che il Franceschini mandò a Marsiglia presso alcuni parenti, quando pochi mesi or sono, avvenne la separazione dei due amanti.

La causa prossima della feroce vendetta consumata da Amelia Cerasi sembra debba ricercarsi nel fatto che ella non sapeva adattarsi a vivere sola e voleva che il suo amante regolasse la posizione sua e quella della figliuola, desiderio al quale il Franceschini seccamente aveva sempre rifiutato di aderire.

Ma pare che nei precedenti della giovane vi sia anche un altro intreccio d'amore, cui ella, che originariamente era una domestica, dovrebbe la fortuna economica, di cui dispone, la quale le avrebbe consentito la possibilità di un prestito di lire 12.000, fatto al Franceschini nei tempi della luna di miele, ma da questi non liquidato mai.

Da qui dissidi e scenate e la conseguente separazione, e poi i tentativi, da parte della donna, di riconquistare l'amante, che le negò anche la restituzione della figlia più volte domandata, e la tragedia di iersera.

La Cerasi affermò che, nelle condizioni nelle quali si trovava, non s'era avveduta di aver ferito anche il Morigi.

Alfredo Franceschini fu trasportato a S. Antonio, ma i sanitari non poterono che constatarne la morte.

Gli stessi sanitari si riservarono il giudizio sulla ferita del Morigi, che versa in gravi condizioni.

Suicidio. — Nella notte da venerdì a sabato, il soldato Mario Fossolo, di anni 21, da Milano, dell'81 fanteria, si uccise con un colpo di moschetto sotto il mento, dopo essersi coricato nella camerata del corpo di sanità al Ministero della guerra: la morte fu istantanea.

Il proiettile, nella sua traiettoria, colpì anche il soldato Attilio Ponti, che dormiva sulla branda prossima, ferendolo all'orecchio sinistro.

Ieri il cadavere del suicida fu trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale militare del Celio.

Il Fossolo si uccise in seguito ad un improvviso accesso di alienazione mentale.

La morte dell'ing. Vincenti. — Nella decorsa notte morì l'ing. Enrico Vincenti, in seguito a commozione cerebrale prodotta dalla caduta nella colluttazione avuta giorni or sono col suo inquilino Benedetto Ribustini.

Tentato suicidio. — La copertaia Gina Giovannelli, di anni 21, nella propria abitazione ieri verso le ore 14,30 bevve un bicchiere di sublimato in soluzione e ingoiò una pastiglia dello stesso veleno.

Al Policlinico dichiarò di avere attentato ai suoi giorni per dispiaceri di famiglia. Si spera di salvarla.

Spacciatore di carte false. — Il negoziante di vini Zelindo Corti, di a. 37, denunziò al Commissariato dei Monti che la sera del 9 corr. si presentò nel suo magazzino in via Ruggero Bonghi un giovane sui 27 anni, il quale esibì, perchè gli fosse cambiato, un biglietto da 10 lire falso.

Al rifiuto del Corti, che rilevò la falsità della carta, lo sconosciuto davasi alla fuga insieme con un altro giovane, che lo attendeva.

Grave investimento ciclistico. — Ieri alle 14 il fioraio Biagio Curti, transitando in bicicletta pel traforo del Quirinale, fu investito da un altro ciclista rimasto sconosciuto.

Il Curti nella caduta riportò commozione cerebrale e grave contusione alla tempia destra, per all'ospedale di S. Giacomo, ove fu trasportato dal carabiniere Gerardo Cenci, lo giudicarono in pericolo di vita.

Disgrazia mortale. — Nei pressi di sua casa, vicino all'ospedale Marziale, il bambino Piero Tozzi d'un anno, elusa la vigilanza della madre, si avvicinò ad un fossatello pieno d'acqua, cadendovi dentro.

Accorsa la madre, riuscì ad estrarlo dal fosso, ma, dopo pochi istanti cessò di vivere.

Del fatto fu informata l'autorità giudiziaria.

Ladro sfortunato. — Ieri mattina, verso le 8.30, il garzone macellaio Fernando Cudini, dovendo salire al primo piano di via del Tritone 102, lasciò la bicicletta dinanzi al portone del palazzo.

Disceso poco dopo e accortosi che un giovanotto, montato sulla sua macchina si allontanava a corsa sfrenata, si diede ad inseguirlo, gridando: Al ladro! Al ladro! Accorsa molta gente il fuggiasco fu fermato in piazza Poli dal sig. Ferdinando Boni, che lo accompagnò al Commissariato di Trevi, ove venne identificato per Alfredo Sparacciari di a. 20, ab. in v. del Cedro 36 p. p.

Rissa in famiglia — Il muratore Giulio Chiari, di anni 25, nella propria abitazione venne a diverbio con suo padre Giovanni, il quale lo colpì ripetutamente con una forbice, producendogli varie ferite all'addome ed alla regione lombare.

Il fratello Romolo, nel dividere i contendenti, riportò anche lui una ferita al basso ventre.

Giulio Chiari fu ricoverato a S. Antonio. Romolo dopo medicato potè tornarsene a casa.

Commesso postale infedele — Ieri fu arrestato il commesso postale Carlo Cavalli di anni 58, addetto alla stazione ferroviaria di Termini, come presunto autore di una sottrazione di lettere provenienti dall'America.

Egli è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Aveva in tasca 400 lire.

Due mariuoli — Ieri alle 18,30 in piazza del Popolo furono arrestati i ragazzi Ottavio Tozzi e Giulio Amori, responsabili del furto di un orologio di metallo del valore di L. 6, perpetrato poco prima nel negozio di Antonio Ceci, in via Flaminia 8.

Al Tozzi fu sequestrata la refurtiva.

Risse del giorno. — Ieri alle ore 14, in via Ostiense, il facocchio Quirino Serrini, litigando con certo Amedeo Mecozzi, gli lanciò contro una scure, senza colpirlo.

Il Mecozzi allora, raccolta l'arma, ne vibrò un colpo sulla testa del suo avversario e poscia un secondo contro il facocchio Bruto Cerquetti che si era intromesso per sedare la questione.

I feriti recatisi alla Consolazione furono giudicati: il primo guaribile in 10 giorni, l'altro in 15 giorni.

Il feritore fu arrestato.

— Alla stessa ora, in via Mastrogiorgio, la fruttivendola Paola Fontana per vecchi rancori, venne a rissa con la pescivendola Giuseppina Frullani, dalla quale ricevette una coltellata alla mano destra.

Intromessasi per sedare la questione certa Assunta Evangelisti fu anch'essa ferita al braccio destro.

Trasportate entrambe alla Consolazione vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

La feritrice fu arrestata.

— Iersera, alle 21.15, in via Cola di Rienzo, presso l'osteria Montuori, i vetturini Aroldo Romagnoli e Francesco Brighi litigarono con alcuni sconosciuti, che lanciarono loro dei bicchieri sulla testa.

Il Romagnoli, ferito alla faccia e all'occipite, fu giudicato a S. Giacomo guaribile in 8 giorni.

Il Brighi riportò lievi contusioni.

— Iersera, fuori porta Trionfale, il terrazziere Federico Francia litigò con due facchini, rimasti sconosciuti, dai quali ebbe dei colpi di sedia alla testa, riportando ferite giudicate a S. Spirito guaribili in 10 giorni.

Il Francia fu trattenuto all'ospedale anche perchè in stato di avanzata ubbriachezza.

Disgrazie del giorno. — Ieri, allo Sferisterio Spagnuolo la pattinatrice Lisa Pastori ruzzolò in terra, riportando frattura del polso sinistro. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 40 giorni.

— Ieri, alle 15,30, nella vaccheria di via Ostiense 10, Mariannina Riccaroli bevve per isbaglio della varecchina, avendola scambiata per acqua.

Alla Consolazione, in osservazione.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 13 giugno 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 luglio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4. pag).

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera avemmo una replica della *Fedora* e del ballo *Sieba*.

L'esecuzione della bella opera del Giordano apparve ancora una volta ottima ed il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti.

Furono particolarmente festeggiati il Gonsardi e la Bernelli.

Come sempre attenta e sicura l'orchestra sotto la direzione del maestro De Angelis, che il pubblico volle più volte salutare al proscenio insieme con gli artisti.

Nel ballo *Sieba* la prima ballerina Adelina Possi, una danzatrice di una grazia e di una bravura eccezionale ebbe calorosissimi applausi.

Oggi due rappresentazioni: nella prima si darà la *Fedora* e il *Sieba*, nella seconda *Cavalleria* e il *Sieba*.

Domani *Cavalleria* con la Petrella e il De Mauro.

Valle — Ieri si rappresentò con successo *Zampe di mosca* di Sardou.

Oggi *Fedora* nella diurna e *Il Re* nella serale.

Martedì spettacolo in onore di Teresina Mariani.

Nazionale — Nella replica di ieri la nuova commedia del Minichini *Ognuno 'o stato suio*, ebbe ottimo successo.

Oggi, di giorno, replica. Di sera: *'O quatto 'e maggio*.

Il teatro resterà chiuso fino a sabato: in tal giorno andrà in scena la Compagnia Mariani-Calabresi.

Quirino — Dello *Sfacelo* di Augusto Novelli, parlasi in altra parte pel giornale: qui basti dire che ottenne nella replica di ieri completo successo.

Oggi *Acqua cheta* nella diurna, e *Lo sfacelo* nella serale.

Adriano — Oggi nella diurna si darà *La Favorita* e nella serale *Il Trovatore*.

Manzoni — Il pubblico, affollatissimo, fece accoglienze assai calorose a tutti i comicissimi attori della Compagnia napoletana di Carlo Nunziata.

— Oggi *Il capo della camorra*.

Salone Margherita — Oggi due spettacoli grandiosi, alle 18 e alle 22. In entrambi *Lydia* e tutto il programma ricchissimo.

Olympia — Oggi l'importantissimo debutto di *Adolphe et Sonzy* caricaturisti estemporanei, oltre il ricchissimo programma nelle rappresentazioni alle 16,30, 18,30, 20 e 22 pom.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora, Sieba, ore 17 - Cavalleria, Sieba, ore 21.
Valle — Fedora, ore 17 - Il Re, ore 21.
Nazionale — Ognuno 'o stato suio, ore 17 - 'O quatto 'e maggio, ore 21.
Quirino — Acqua cheta, Acqua passata, ore 17.30 - Lo sfacelo, ore 21.
Adriano — Favorita, ore 17.30 - Trovatore, ore 21.
Manzoni — Il capo della camorra, ore 17.30 e 21.
Metastasio — Fuoco al convento, ore 17 e 21 - Fiori d'arancio, ore 18 e 22 - Chi sa il giuoco non l'insegna, ore 19 e 23 - La spola, ore 20.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30 20 e 22.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore17.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. » 8

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca " Sorgente Angelica „

F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

La partenza della Regina Elena

Ieri, alle ore 20,40, S. M. la Regina Elena partì da Roma per Racconigi, ove già trovansi in villeggiatura le LL. AA. RR. i Principini.

Alla stazione S. M. la Regina Elena fu ossequiata dalle dame e dagli alti dignitari di Corte.

Il Senato di ieri.

Approvò anche a scrutinio segreto, i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Provincie di Avellino e Potenza, ed alcuni disegni di legge di minima importanza.

Domani seduta pubblica a ore 15.

La Camera di ieri.

Approvate, senza discussione, dopo le solite interrogazioni, sei leggine che erano all'ordine del giorno, la Camera ha continuato la discussione generale del bilancio della Marina.

Hanno parlato in vario senso gli on. D'Orla, Bianchini, Canepa, Ciccotti ed Arrivabene.

La Giunta Trattati e Tariffe.

L'on. *De Marinis* ha presentato una proposta di riforma al Reg. della Camera diretta al riconoscimento legale della esistenza di fatto della Giunta permanente dei trattati e tariffe doganali.

Questa Giunta sorse e si mantenne presso la nostra Camera in virtù di semplice consuetudine: sorse nel 1887 per iniziativa di Francesco Crispi che propose nel corso della 2ª sessione della XVI legislatura di deferire tutti i disegni di legge relativi a trattati ad una Commissione che in principio della Sessione aveva esaminato un trattato di commercio con l'Austria. Nelle sessioni successive la Giunta fu richiamata in vita per iniziativa della Presidenza.

La Giunta in origine fu composta di 9 membri: nelle legislature XVIII, XIX e XX di 11, poi nuovamente di 9: ora nominati dal Presidente, ora eletti dalla Camera.

La competenza della Giunta non rimase limitata all'esame dei disegni aventi per scopo l'approvazione di trattati di commercio, a poco a poco, specialmente nelle ultime legislature, andò allargandosi in varie direzioni, ora perchè si ritenne necessario di studiare il fenomeno economico non nel solo momento in cui appare alla barriera doganale, ma di sorprenderlo altresì nelle sue origini, di valutarlo nei suoi vari atteggiamenti fino alle sue ultime manifestazioni, ora per mera combinazione di fatto, ora per presunzione di maggiori attitudini e di speciali competenze per parte della Giunta stessa.

La proposta dell'on. De Marinis è preceduta da una dotta, sintetica relazione, in cui la storia della Giunta è pienamente lumeggiata. E' da augurarsi che la riforma venga presto approvata, e che la Giunta, sotto la guida dell'on. De Marinis che ne è presidente, acquisti sede stabile come la Giunta del Bilancio ed abbia la fisionomia di un vero organo di controllo efficace ed esauriente della importante materia affidata al suo esame.

Per l'Agro romano.

La Commissione che esamina il disegno di legge pel bonificamento dell'Agro romano si radunò ieri.

Si iniziò la discussione degli articoli.

L'on. Vensi propose un articolo aggiuntivo tendente a concedere il diritto di surrogarsi allo Stato nella espropriazione contro i proprietari negligenti a chiunque ne faccia richiesta al Ministro di Agricoltura, prestando una congrua cauzione.

In favore della proposta parlarono gli on. Cocco-Ortu, Samoggia e Valenzani; gli altri commissari si dichiararono contrari e si finì coll'approvare la proposta di sospensiva presentata dal presidente on. Baccelli.

Nei paesi del terremoto.

Il Prefetto di Potenza telegrafa che in seguito alla nuova scossa di terremoto nei Comuni di Ruvo del Monte e di S. Fele, furono colà inviate tende per alleviare il disagio della massima parte degli abitanti che continuano a pernottare all'aperto.

Anche il Sindaco di Lariano chiede tende d'urgenza, rifiutandosi gli abitanti di rientrare nelle loro case.

Il Sindaco di Calitri segnala danni e mancanza di personale dirigente ed esecutivo pei lavori di puntellamento e sgombro dei fabbricati pericolanti. Chiede provvedimenti d'urgenza.

L'industria italiana in Germania.

(S) **Francoforte** 11 — Iersera sono arrivati i commercianti torinesi ricevuti dal Console e dal Presidente della Camera di Commercio.

Stamane essi hanno visitato la fabbrica di prodotti chimici Hoechster Farbwerke. Nel pomeriggio visiteranno i monumenti della città.

Stasera sarà loro offerto un pranzo nei locali dell'esposizione e vi sarà un solenne ricevimento dato dalla società scientifica Senckenberg.

Ministero Tesoro.

Ieri sera il Sottosegretario di Stato, on. Pavia, è partito alla volta di Pinerolo per intervenire al banchetto, che avrà luogo oggi in onore dell'on. Facta, Ministro delle Finanze.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura.

Barone cav. Luciano, cons. d'appello a Napoli, è colloc. in aspett. per due mesi.

Caristo Antonio, giudice del trib. di Bari, è tramutato a Taranto.

Doro Leandro, id. del trib. di Pordenone, è tramutato a Bologna.

Toro Erminio, proc. del Re in aspettativa fuori ruolo è rich. in servizio, al trib. di Nicastro.

Billotta Innocenzo, giudice del trib. di Mistretta in aspett. è temp. posto fuori ruolo dichiarandosi vacante il suo posto.

Rosati Ippolito, giudice del trib. di Pordenone, è ivi inc. dell'istruzione dei processi penali.

Guarini Giuseppe, sost. proc. a Castrovillari, in aspett. per infermità è conf. nell'aspett. e posto fuori ruolo dichiarandosi vacante il suo posto.

Montanelli Raffaele id. id. in aspett. continua nell'aspett. stessa fuori ruolo.

Tedesco Emidio id. a Napoli, è incar. di reggere la r. procura di S. Angelo dei Lombardi.

— E' nominato commendatore mauriziano Federici comm. Emilio, pres. di sez. di appello a Venezia.

Ministero Guerra.
Per gli impiegati d'ordine.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto concernente i provvedimenti fatti in applicazione della legge 8 maggio 1910 per gli impiegati d'ordine delle amministrazioni militari dipendenti e degli assistenti del genio militare.

Sappiamo poi che le disposizioni relative saranno pubblicate con bollettino speciale nella prossima settimana.

Ministero Lavori Pubblici.
Autorizzazione di nuove opere.

Il Ministro, onor. Sacchi, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 458,000 per la manutenzione della strada nazionale n. 49 in provincia di Girgenti;

L. 251,000 per la osservazione dei porti del Tirreno nelle provincie napoletane;

L. 55,000 per lavori in destra di Po alla vecchia difesa di Polesine (Parma).

L. 54,633 per la escavazione del porto di Civitavecchia;

L. 104,200 pel completamento del 9° tronco della provinciale n. 165 (Messina);

L. 88,500 per la sistemazione ed il completamento della seconda parte del 7° tronco della provinciale n. 165 (Messina);

L. 24,365 per la ricostruzione del ponte sul Rio Lavia ed Alberetta lungo la nazionale n. 35 (Cuneo);

L. 26,271 per la costruzione della strada della costa in comune di Novi Ligure.

L. 40,000 per l'escavazione della rada di Mola nell'ambito di Porto Longone (Livorno).

L. 27,300 per lavori complementari lungo il 1° tratto del 4° tronco della provinciale n. 48 (Aquila);

L. 33,459 per lavori di sistemazione lungo la nazionale n. 58 bis (Potenza).

L. 34,000 per lavori stradali nella Provincia di Palermo.

L. 25,100 per lavori urgenti lungo la nazionale n. 58 (Potenza).

L. 330,000 per la manutenzione della naz. n. 55 quinquies (Potenza).

L'on. Ministro ha inoltre approvato i seguenti progetti:

Impianto di un fascio di binari di carico e scarico nella stazione di Termini Imerese lungo la linea Palermo-Porto Empedocle.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Noli, sulla linea Sampierdarena-Ventimiglia.

Lavori di muratura lungo la linea, Palermo-Trapani.

Per le segnalazioni stradali.

La Commissione permanente per le segnalazioni su strade ed in montagna, presieduta dal senatore on. Lucchini, aveva domandato il concorso del Ministero dei LL. PP. nell'adozione di tutta una serie di provvedimenti intesi a dotare di opportune segnalazioni di itinerario e di pericolo tutte le strade di nuova costruzione e in corso di sistemazione per le quali i lavori sono eseguiti o sussidiati dallo Stato.

Il Ministro on. Sacchi, avendo riconosciuto che tali richieste rispondono ad uno scopo altamente civile, qual'è quello di migliorare la viabilità ordinaria per renderla adeguata ai progrediti mezzi di locomozione ed alla aumentata circolazione, ha disposto opportuni e sollociti studi a fine di accertare se ed in quali limiti d'ordine tecnico come economico possa addivenirsi all'adozione dei desiderati provvedimenti.

Ministero Pubblica Istruzione
Per la zona monumentale

Su proposta della Commissione Reale per la zona monumentale di Roma, il Ministro della P. I., d'accordo con quello dei LL. PP., ha affidato la direzione dell'Ufficio tecnico al cav. uff. ing. Giovanni Bruno, isp. sup. del genio civile.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra.

R. navi: « Vulcano » partita da Spezia il 10 — « Città di Milano » giunta ad Otranto l'11 — « Verbano » partita da Spezia il 10 e giunta a Savona l'11 — « Capraia » partita da Savona il 10 e giunta a Spezia l'11 — « Lido » partita da Venezia e giunta a Porto Corsini il 10.

INFORMAZIONI ESTERE

Stato e Chiesa in Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — La « Gaceta » pubblica un decreto reale che riforma l'articolo 11 della Costituzione nei termini seguenti:

Sono autorizzate le insegne, le bandiere, gli emblemi, gli annunzi, i manifesti ed altri segni esteriori che servano per edifici, cerimonie, riti, usi e costumi diversi da quelli della religione cattolica.

Turchia e Grecia.

(S) **Smirne**, 11 — Avendo ieri le autorità turche permesso il carico dei battelli greci da parte degli equipaggi e di operai cristiani, un gruppo turco cretese voleva impedirlo con la violenza.

Il Dragomanno del Consolato greco ha dovuto sparare in aria tre colpi di rivoltella.

Mercè l'intervento della polizia il gruppo è stato disperso ed i battelli hanno potuto procedere alle operazioni di carico.

(S) **Costantinopoli**, 11 — La corporazione degli scaricatori e dei battellieri del porto di Costantinopoli metterà all'indice i vapori contenenti merci greche a datare da venerdì prossimo.

FRANCIA

(S) **Laval**, 11 — Al tribunale civile è incominciato il processo intentato dall'Unione amichevole dei maestri del paese contro il vescovo di Laval.

Il vescovo, che è stato rispettosamente salutato dai presenti, ha fatto una dichiarazione nella quale ha reclamato il diritto all'insegnamento.

L'avv. Bacque ha parlato per tre ore difendendo la causa del vescovo.

Il processo è stato rinviato al 28 corr. per la requisitoria.

(S) **Reims**, 11 — Nel pomeriggio sono comparsi dinanzi al tribunale correzionale di Reims a porte chiuse Luigi Taffin, ex-disegnatore del genio di Nancy e la sua amante Rosa Tamisier, imputati di aver consegnato ad una Potenza straniera importanti documenti interessanti la difesa nazionale e le piazze del sesto e del ventesimo Corpo di armata.

Dopo l'esame di molti testimoni Taffin è stato condannato a cinque anni di prigione, tremila franchi di multa e dieci anni di interdizione di soggiorno, e Rosa Tamisier è stata assolta per aver denunziato Taffin.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 11 — Secondo la « Wiener Allgemeine Zeitung » la voce che il luogotenente Hofrichter avrebbe ritirato le sue confessioni e sarebbe stato condannato a venti anni di prigione sarebbe confermata.

Benchè questa ritrattazione non abbia avuto effetto sulla convinzione dei giudici, la legge non permetterà una condanna più severa. La sentenza sarà certamente ratificata.

Gli altri giornali ignorano questa notizia, che d'altronde non è ufficialmente confermata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' giunto venerdì a New York proveniente da Genova e Napoli l' « Oceania ».

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è partito giovedì da Genova per Palermo e New-York.

— Il « Re d'Italia » è partito lo stesso giorno da New-York per Punta Delgada, Napoli e Genova.

— Il postale « Indiana » è partito venerdì da Buenos Ayres per Las Palmas e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 11 giugno 1910.

L'accordo fra il Gas e il Carburo è stato conchiuso ieri. L'accordo era stato già in parte scontato dal nostro mercato e quindi i realizzi si accumularono, e il Carburo, nonostante che avesse esordito a 684 a Genova è a 680 qui, chiude in reazione. La reazione è stata anche aiutata dal contegno degli altri titoli che chiudono in reazione.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 106.22 1|2 a 106.2? 1|2 a 106.25 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 106.40.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 105.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 375.

Banca d'Italia 1488 a 1487 - Commerciale 936 a 937 a 938 - Banco Roma 104 1|4 a 104 1|2 - - Navigazione 423 1|2 a 424 - - Gas 1248 a 1233 a 1236 a 1233 a 1235 - Condotte 338 - Antimonio 94 a 98 1|2 - Immobiliari 387 - Imprese 132 1|2 a 182 3|4 - Carburo 680 a 678 a 677 a 665 a 663 a 661 a 664 - Concimi 127 1|2 - Molini 106 1|4 - Rendite Fondiarie 100 1|4 a 100 1|2 - Mediterranee 424 1|2 - Kerka 350 a 344 a 346 a 345 a 346.

CAMBI: Parigi 100.47 1|2 — Londra 25.40 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 12 giugno L. 100.45

Dal 12 a tutto il 19 giugno fino a L. 100 è fissato L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 11 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	106 17	106 17	106 30	106 42
Id. fine mese	106 32	106 32	106 37	— —
Id. 3 ½ %	105 06	105 80	106 10	106 15
A. B. d'Italia	1485 50	1485 —	1468 50	1487 —
» Commerc.	933 —	933 —	936 50	— —
» Cred. ital.	585 50	586 —	588 —	— —
» B. Roma	104 25	105 —	104 —	104 25
Mediterranee	425 25	425 —	— —	425 —
Meridionali	701 —	703 —	702 50	703 —
Acc. Terni	1704 —	— —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	425 —	425 —	— —	— —
Raffinerie	322 —	332 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	369 25	— —	— —
» Merid.	— —	374 —	— —	— —
B. d'Italia3.75	— —	504 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 92	123 77½	123 90
» Francia	100 43	100 45	100 37½	100 42
» Londra	25 36	25 38	25 36	25 36
» Svizzera	100 35	100 35	100 37½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	106,27 19	104.40 19	104.60 88
3½ % netto	105.94 37	104.12 37	104.33 68
3 % lordo	72.20 83	71.00 83	71.74 25

BORSE ESTERE

Parigi 11 Giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 90	98 92	98 95
ITALIANA 5 %	non quot.	105 70	105 60
turca	94 40	94 47	94 50
spagnuola	96 45	96 50	96 50
russa nuova	101 50	101 55	101 60
portoghese	— —	68 —	67 80
ungherese	— —	98 90	99 30
Egiziano 6 %	— —	101 45	101 50
Banca di Parigi	1830 —	1830 —	1835 —
Banca Ottomana	— —	724 —	724 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5440 —	5440 —
Lotti Turchi	— —	— —	223 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¼	99 13/16
su Londra	— —	25 26 5	25 27
su Madrid	7 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11	10	11
Cred. aus.	672 —	671 25
Rend. oro	117 10	117 —
» carta	94 70	94 70
Ungh. 4 %	92 30	92 30
» 3 ½	82 15	82 15
Union. Bk.	662 50	601 75
C. Londra	24 08 5	24 08 2
Lire ital.	94 85	94 87

Londra 11 Giugno	11 apertura	11 chiusura
Consol.	82 3/16	82 3/16
Italiana	104 —	104 ½
Turca	93 —	93 —
Russo 5%	— —	76 —
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	95 ¾	95 ¾
Egiziano	100 ¼	100 ¼
Argento	24 9/16	24 ¼

Berline 11	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 25	137 25
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	84 25	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 65	216 60
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	4½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 11 — ore 15.30

Rend. 3 ¾	106.32	Raffineria	382.—	Elba	292.—
Id. 3½ %	106.—	Inc. Zucc.	295.—	Savona	328.—
B. d'Itaua	1485.—	Eridania	811.—	Carburo	665.—
Commerc.	933.—	Zucc. Naz.	121.—	Molini A. I.	215.—
Cred. ital.	585.—	Id. Rom.	80.—	Semolerie	802.—
Bancaria	167.—	Lenauoy	—.—	Kerka	346.—
B. Roma	104.—	Terni	1703.—	Imprese	182.50
Meridion.	703.—	Metallurg.	123.—	Ansaldo	272.—
Mediterr.	425.—	Ferriera	184.—	Ferr. Voltri	302.—
Navigazio.	425.—	Officine	480.—	Italia	70.—
Vassacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 11, ore 17.57

Francese 3 0|0	98.96	Metropolitain	583
Exterieur	96.50	Rio Tinto	1732
Russo 5 0|0	104.10	Thomson	807
Turco	94.47	De Beers	438
Brasil	101.50	Goldfields	163.50
Banque de Paris	1832	East Rand	137.50
Credit Lyonnais	1410	Sosnowice	1476
Credit Foncier	795	Ferreira	364
Suez	5440	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	100.85	» Brasiliano	—.—

Si mantiene la tendenza al rialzo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi — Quint. Prezzo — Grano 1000 L. 25.— — Farine (fare) 17400 L. 21.25

Borsa dell'Havre — Balle Prezzo — Lane n. — L. —.— — Cotone n. 2550 L. 94.25 — Sacchi Prezzo — Caffè n. 2000 L. 45.00

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Il romanzo di Guidobaldo II
DUCA D'URBINO

NOVELLA

di Constance Helen Alexander

CAPITOLO V.

Guido seguì la madre, e mentre lo strascico serico della duchessa sfiorava il pavimento, egli si prostese ancora una volta e mormorò:

— Enone, Enone, l'amore come l'anima è immortale! Gli angeli ti custodiscano finchè io non venga a raggiungerti.

Uscendo dalla Cappella si recò direttamente al secondo piano del palazzo sperando di trovare qualche lettera, qualche segno che spiegasse il mistero della morte di Enone, ma non trovò nulla. La camera era rassettata; non vi rimaneva traccia della sua bella abitatrice. Col cuore spezzato e perplesso il giovane lasciò la stanza provando di sciogliere il problema. Non vi era che una soluzione. La fanciulla era dovuta andar vagando lungo il fiume ed essere scivolata in esso; più vi rifletteva, più un'angoscia lo tormentava.

Vi era anche il pericolo della scoperta; afferrandosi a questo pensiero, scrisse febbrilmente alle monache veglianti sul cadavere che « come un atto di devota gratitudine all'estinto », intendeva rendere *egli stesso* gli ultimi uffizi alla salma. »

Quindi straziato a morte, Guido si mise a spogliare le carte ufficiali, documenti e lettere, che stavano sul suo tavolo, e aprì per primo quello recante il sigillo papale.

Era un appello alle armi! il pontefice chiedeva il soccorso delle truppe d'Urbino contro i veneziani. Il giovane rimase a lungo seduto nella sua camera, coi documenti sparsi davanti a lui, pensando a Enone e al suo amore.

Anelava alla fuga da quei luoghi, all'azione per vincere il dolore immenso del cuor suo. Si alzò finalmente e una presa risoluzione si dipingeva sul suo viso.

Andò nel salotto di sua madre: « Madre diss'egli, nell'usata tenerezza cortese, io vengo a chiederti di sciogliermi dalla promessa che ti feci l'altra sera.

Sono chiamato alle armi. Sua Santità chiede il mio aiuto e quello dei nostri soldati; sarebbe pericoloso il rifiutarlo, il farcelo nemico, subito dopo che mio padre ha ricuperato il nostro Stato. Madre! egli le baciò gentilmente la mano « lasciami andare; dammi la tua benedizione e una buona parola ». Egli si chinò verso di lei per udire la risposta, scrutando le sue dure e gelide fattezze. Ella non rispose e rimase immobile come pietra, per alcuni momenti con una espressione di pena interno alle labbra. Alla fine ruppe il silenzio, e con uno sguardo investigatore domandò: « E quando dovresti partire colle truppe? » Guido rispose mestamente e quasi sgomento: Domani mattina, o madre, prima dell'alba.

La Duchessa impallidì come morta, ma troppo orgogliosa per far travedere la sua emozione al figlio, rispose con calma e finta indifferenza.

— Davvero! Così presto? E tu vuoi lasciarmi come tuo padre? Sì! certamente ti do il consenso e ti sciolgo dalla promessa.

Così dicendo la Duchessa riprese la sua compostezza, e vedendola in quel momento, nessuno avrebbe potuto indovinare la pena che il suo cuore di donna provava nel fare quella concessione.

— Ti ringrazio, mia nobile madre, ed io vado per meritare colle azioni valorose l'amore che mi porti.

Guido si alzò per dar maggior forza alle sue parole.

Ella fissò il figlio mentre le pronunziava, ma le labbra di lei rimasero strettamente serrate. Quindi levandosi, disse con ferma voce di comando:

— Lasciami ora, Guido: desidero rimanere sola!

Ed il giovane se ne andò.

CAPITOLO VI.

Venne la sera, e la bella Enone stava per essere trasportata tra pompa e splendore nella tomba dei grandi Duchi d'Urbino. La sfolgorante coltre ornata degli stemmi di famiglia pendeva dalla bara; su questa erano state poste corone di vaghi fiori. I soldati rispettosamente sollevarono la spoglia e la recarono al sotterraneo; lentamente camminando tra il canto dei preti e delle monache. La lunga processione era guidata da una schiera di soldati; a capo di essa andava la Duchessa avvolta di gran velo nero e accanto a lei Guidobaldo a capo scoperto. Fu aperta la gran porta di marmo, e fu deposta la bara nel luogo destinato. La luce della sera spegnendosi illuminò queste parole scolpite e disegnate in oro:

Qui giace colei che fu maggiore di tutti loro.

Nel cuor della notte Guido vegliava vicino al suo amore, combattendo solo col suo affanno. Angosciose grida uscivano dal sotterraneo ancora aperto. Egli esclamava: « Enone, Enone! torna a me, parlami ancora una volta! ». In mezzo alla notte silenziosa, e l'oscurità delle tombe, egli lottava e si disperava nell'agonia dell'amore e del dolore!

Quando sorse il mattino le truppe erano schierate lungo la scalea nobile e sul fianco del palazzo. A capo della scala stavano la Duchessa e suo figlio. Ora non vi era un lieto incontro, vi era un mestissimo addio. « Benedicimi, madre, prima che io parta » erano queste le imploranti parole di Guido. La Duchessa chinò il capo altero e lo baciò: « Dio ti benedica e ti riconduca sano e salvo a tua madre », ella disse. Guido le gettò le braccia al collo e senza un detto saltò giù pei gradini voltandosi ancora una volta per guardare lungamente la sua altera genitrice. A piè della scala il suo splendido cavallo da guerra scalpitava e s'impennava. Egli vi salì attraverso la gran corte; si tolse riverentemente il berretto chinando il capo verso il cimitero: quindi mettendosi alla testa dei soldati, spronò il cavallo e si dileguò alla vista dietro un gruppo d'alberi.

La Duchessa dal verone della torre vide soltanto un nuvolo di polvere e gli sprazzi delle lancie, attraverso il velo delle sue lacrime. Così finisce tutta la vita! Essa è una visione veduta fra la nebbia delle lacrime della speranza e dell'amore. Così la vita è dolore, finchè l'amore non si pone tra la nostra anima e Dio!

FINE.

REPUBBLICA DI S. MARINO
PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza — Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

SONO IN VENDITA LE ULTIME

OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI
che concorrono alle estrazioni mediante il solo numero senza serie o categoria
E HANNO GARANTITA LA VINCITA DI UN PREMIO IMPORTANTE
insieme col rimbosso delle altre nove obbligazioni non premiate

QUESTO PRESTITO
È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che a cinquantamila diecine di obbligazioni assegna 50.000 premi da L. **UN MILIONE - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1000 - 500 - 250 - 200** ecc. per l'importo di L. **VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA** (L. **20.495.000**) col rimborsi - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa, e si pagano subito contro semplice esibizione delle obbligazioni favorite dalla sorte.

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che entro il 1912 estrae premi da L. **UN MILIONE, CINQUECENTOMILA, DUECENTOMILA, CENTOMILA, VENTIMILA, DIECIMILA, CINQUEMILA**

49.700 PREMI verranno sorteggiati nelle estrazioni annuali e semestrali da farsi in Roma al Palazzo del Ministero del Tesoro AL 30 GIUGNO E AL 31 DICEMBRE

Il piano del Prestito **CHIARO - SEMPLICE - NUOVISSIMO** ha incontrato grandissimo favore perchè offre incontestabili vantaggi che dimostrano che solo con le obbligazioni San Marino **si è sicuri di vincere.**

Qualunque dubbio è eliminato perchè non è possibile alcun inganno.

E' assicurata a ciascuna diecina di obbligazioni la vincita di un premio importante esigibile subito insieme all' importo del rimborso delle altre nove non premiate, e dieci premi per l'importo di L. **UN MILIONE.**

TRECENTOCINQUANTAMILA vengono vinti da dieci obbligazioni appartenenti a diecine diverse.

Ogni obbligazione concorre alla vincita di un premio con una probabilità contro solo nove e tutte le obbligazioni non premiate hanno diritto al rimborso.

Il concorso alle estrazioni è gratuito perchè ad ogni diecina è assicurato, in qualunque caso, utile non indifferente sul prezzo di costo.

Il pronto realizzo di grandi fortune è cosa facile perchè entro il 1912 vengono estratti premi rilevantissimi.

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa e il pagamento è garantito da deposito vincolato di Gartelle di Rendita Italiana e da altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti.

Il prontuario che facilita il controllo dell'assegnazione dei premi a ciascuna diecina di obbligazioni e alle obbligazioni di diecine diverse viene distribuito e spedito gratis.

La Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito vende le ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni alle condizioni seguenti:

N. **100** obbligazioni singole o a L. **30** ciascuna — N. **1500** diecine di obbligazioni con vincita garantita a L. **300** ciascuna diecina e **1500** diecine di obbligazioni saltuarie a L. **300** — Pagamento per contanti — Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **31,50** per ogni obbligazioni da versarsi L. **4,50** subito e il saldo in nove rate mensili di L. **3** ciascuna pagabile dalla fine Giugno 1910 in poi, e di L. **315** per ogni diecina di obbligazioni da versarsi L. **45** subito e il saldo in nove rate mensili ai L. **30** ciascuna pagabili dalla fine Giugno 1910 in poi.

Anche durante il pagamento delle rate si concorre alle estrazioni con diritto alla vincita di tutti i premi come le obbligazioni pagate per contanti. **Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni, si spediscono anche contro assegno.**

LA VENDITA SI CHIUDE IRREVOCABILMENTE IL 15 GIUGNO CORRENTE

Per l'acquisto rivolgersi in Genova alla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO — Assuntrice del Prestito — In Roma rivolgersi a Giacomo Prato, Via Nazionale, 26-27 - Banco Cambio Romano Banco L. Corbucci, Via delle Convertite 3 - Cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti - Banco A. D. Roesler Franz e figli - Banco Credito di Roma.

Nelle altre Città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono e spediscono gratis il Programma Ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti nonchè il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei Principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorita assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio ha rispettato i principi in cui che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii.
Napoli 16 luglio 82
A. Cardarelli

P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande. 4

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
in tutte le città del
mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 95A-95B-96A-96B
DIPENDENZE
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour, 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

Tutti Giardinieri col **Giardiniere pratico** *Nuova edizione* per famiglie in città e campagna. Manuale completo alla portata di tutti, illustrato: *Floricoltura, Frutticoltura e Orticoltura*. Grosso vol. pag. 220 L. **2.25**. col **Regalo** di un opuscolo di **ADOLFO LOVATI, Fotografie curiose**, 3 grandi L. **3.60. Cartoline illustrate curiose**, 6 platino stupende, L. **1.80.** Catalogo libri *gratuito*, Vaglia *Libreria Editrice* **Concordia.** Via Fabbri, 5 **Milano**.

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata tintura insuperabile per capelli e barba. - Ridona il colore primitivo biondo, castagno e nero. Quest'acqua sublime è perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento nè zolfo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione presso l'inventore **G. COSTANTINI** in Roma, **Via dei Crociferi, 7-8.** Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 80 e N. 5 bottiglie per L. 12 franco di porto.

INSONNIA
garantiscesi rimedio sicurissimo innocuo
Farmacia TORRESANI, Corso P. Ticinese 25 - Milano

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed Estero
Rappresentante esclusivo per ROMA:
Ing. CARLO MOLESCHOTT

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 -- Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

GRAND HOTEL DES BAINS
FRANCAVILLA AL MARE (Spiaggia) - Aperto dal 1.o Maggio al 31 Ottobre
Stazione Climatica e Balneare, Casa di prim'ordine sulla più bella spiaggia dell'Adriatico. Arredamento elegante. Situazione splendida. Vasto giardino, palestra, terrazzo. Ufficio postale, telegrafico e telefonico. Servizio automobilistico. Treni diretti Roma-Sulmona-Francavilla. — Per schiarimenti rivolgersi: **Pensione Terminus, piazza Esedra, Roma.** - **FORGONI, Prop.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.25	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.25	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	1.55	16.10	16.30	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	12.—	19.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	19.50	20.35
Velletri-Terracina	6.45	12.46	17.30				
Velletri	7.35 f			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.55					

* a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	6.20	11.45	13.25	14.10 20.15	18.30 21.55	18.— 22.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.18
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	23.55 22.18
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	21.10	23.55 22.12
Milano-Firenze	6.30	9.10		18.10	17.40	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli	0.5	8.5	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.35				
Frascati	7.15	8.50	10.15	16.5	18.45	19.30	20.35
Terracina-Velletri							22.35
Velletri	8.10	9.45		15.15		20.55	
Fiumicino	7.50*					22.7	
Subiaco-Mandela		8.35	18.25	21.11*	20.—	22.12	

* da Trastevere

Stabilimento de IL POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Ingloriosi Lardinae Borgo Wirt

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.55	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.2	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.34		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . a.	7.55	15.25	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	
Bagni . a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.53	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.45	17.55	19.23
Bagni . a.	6.30	8.21	12.—	17.5	18.14	19.42
Roma . a.	7.15	9.5	13.15	17.40	19.28	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.15 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
85 - 18.47 - 19 - 22.35

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. S. 1138

D' AFFITTARSI

Corso Umberto 456 p.° 5° appartamento di otto vani, terrazza a livello, soffitte abitabili due cessi - tutto rimesso completamente a nuovo. 1135

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 8.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 789

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 207

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59. Fermo posta. 390

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 86

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 10 piazza di Spagna pi no quarto. 86

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona upita per L. 30 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 59 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 1099

Grande e bella camera, elegantemente, mobiliata, posizione centrale tranquilla luce elettrica, due finestre affittasi anche subito. Rivolgersi via Rasella 18 piano terzo. 1137